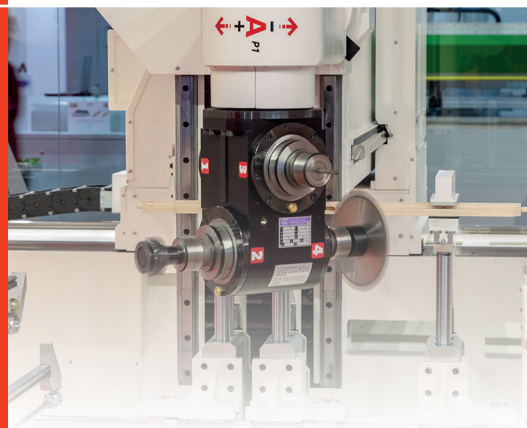


# Rapporto annuale

L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE  
E DEGLI UTENSILI PER LA LAVORAZIONE  
DEL LEGNO

# ANNUAL REPORT

The Italian woodworking  
machinery and tools industry



# 2018





# Rapporto annuale

---

L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE  
E DEGLI UTENSILI PER LA LAVORAZIONE  
DEL LEGNO

## ANNUAL REPORT

The Italian woodworking  
machinery and tools industry

# 2018

Ufficio Studi ACIMALL, giugno 2019  
ACIMALL STUDIES OFFICE, JUNE 2019

 **acimall**  
ITALIAN WOODWORKING TECHNOLOGY ASSOCIATION  
Associazione costruttori italiani macchine ed  
accessori per la lavorazione del legno



# Indice

---

## CONTENTS

**Introduzione** pag. 7

---

INTRODUCTION

**I partner di Acimall** pag. 8

---

ACIMALL PARTNERS

**Le aziende associate** pag. 10

---

MEMBER COMPANIES

**L'economia italiana e mondiale** pag. 12

---

ITALIAN AND GLOBAL ECONOMY

**L'industria della meccanica strumentale** pag. 16

---

THE CAPITAL GOODS INDUSTRY

**Il comparto della tecnologia per la lavorazione del legno** pag. 18

---

THE WOODWORKING TECHNOLOGY INDUSTRY

**Le esportazioni e le importazioni italiane** pag. 22

---

ITALIAN EXPORT AND IMPORT

**Commercio estero mondiale** pag. 28

---

INTERNATIONAL FOREIGN TRADE



***Acimall – Associazione costruttori italiani di macchine e accessori per la lavorazione del legno – nasce a Milano nel 1966. Opera in rappresentanza di circa 150 aziende che, insieme, significano la quasi totalità del settore in termini di fatturato ed esportazioni.***

Grazie alla sua elevata rappresentatività, Acimall è interlocutore privilegiato di tutte le istituzioni nazionali e internazionali con le quali l'industria delle macchine per la lavorazione del legno si confronta.

Partecipa attivamente ai lavori di Federmacchine – la federazione che rappresenta 13 associazioni italiane di altrettanti settori della meccanica strumentale – e di Eumabois, la Federazione europea che raccoglie 15 associazioni nazionali dei produttori di tecnologia per lavorare il legno, e ne detiene la segreteria.

Come associazione italiana di categoria aderisce inoltre a Confindustria (Confederazione generale dell'industria italiana), Cfi (Comitato fiere industria) e Uni (Ente nazionale italiano di unificazione).

A livello internazionale, in collaborazione con Ita (Italian Trade Agency) e Mise (Ministero dello sviluppo economico), Acimall realizza numerose iniziative promozionali a favore della produzione “made in Italy”. Tramite la controllata Cepra Srl, Acimall organizza Xylexpo, fiera biennale mondiale dedicata alle tecnologie per la lavorazione del legno e ai componenti per l'industria del mobile. La manifestazione, nata nel 1968, rappresenta, a Milano negli anni pari, un appuntamento unico e irrinunciabile per tutti gli operatori della filiera.

L'Associazione, inoltre, si impegna nell'attività editoriale e più specificatamente nella pubblicazione di due riviste bimestrali dedicate alla filiera, Xylon e Xylon International, distribuite a migliaia di operatori in Italia e nel mondo.

***ACIMALL - Italian woodworking machinery and tools manufacturers' association - was established in Milan in 1966. It represents approximately 160 companies, which account for almost the entire revenues and export of the industry.***

*Representing the vast majority of industry companies, Acimall is a qualified reference for all national and international institutions that the woodworking machinery industry deals with.*

*Acimall is actively involved in Federmacchine – the federation that gathers 13 national associations representing as many branches of the machine tools industry – and Eumabois, the European federation gathering the representatives of 14 national associations, whereby Acimall is the Eumabois Secretariat.*

*As a national industry association, Acimall is a member of Confindustria (the general federation of the Italian industry), Cfi (Italian industrial fair committee) and UNI (the Italian standardization institute).*

*At international level, in collaboration with Ita (Italian Trade Agency) and Mise (Italian Ministry of Economic Development), Acimall promotes several initiatives to support made-in-Italy production. Through its subsidiary Cepra Srl, Acimall organizes Xylexpo, the biennial international exhibition of woodworking technology and furniture components. Launched in 1968, the exhibition is a unique event in even-numbered years in Milan, not to be missed by industry operators.*

*The Association is also committed to publishing, and specifically the production of two bimonthly industry-specific magazines, Xylon and Xylon International, distributed in thousands of copies in Italy and around the world.*

***Riportiamo di seguito, per completezza di informazione, una breve presentazione delle principali istituzioni delle quali Acimall fa parte, o con le quali collabora attivamente.***

### **CONFINDUSTRIA**

Confindustria è la principale istituzione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base che conta oltre 150 mila imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5 milioni di addetti.

L'attività della confederazione è volta a garantire la centralità dell'impresa, quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso tutte le istituzioni, ad ogni livello, per contribuire al benessere e al progresso della società.

Il valore aggiunto di Confindustria è quello della sua rete: una sede centrale a Roma, 222 Organizzazioni associate; dal 1958 è stata attivata anche una sede a Bruxelles, che ha assunto sempre più una rilevanza strategica e costituisce oggi il punto di riferimento per l'intero Sistema Italia presso l'Unione Europea.

### **FEDERMACCHINE**

Aderente a Confindustria, Federmacchine è la federazione italiana delle associazioni dei produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento di processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato, riferimento per gli utilizzatori di ogni parte del mondo.

In questo comparto l'Italia vanta competenze eccezionali, che la pongono ai vertici delle graduatorie mondiali di produzione e esportazione. Le doti peculiari dei costruttori italiani sono flessibilità, creatività e innovazione a cui si somma l'offerta di un servizio declinato in termini, non soltanto di assistenza tecnica e manutentiva, ma di vera e propria consulenza globale.

### **CFI**

Il Comitato Fiere Industria – CFI, associazione che fa parte del sistema confindustriale, raggruppa gli enti organizzatori di fiere specializzate del settore industriale, svolgendo azioni di tutela e di promozione a livello nazionale e internazionale nell'interesse generale.

***We report hereunder a short profile of the major organizations Acimall is a member of or actively collaborates with.***

### **CONFINDUSTRIA**

*Confindustria is the most important association representing manufacturing and service companies in Italy, with a community of more than 150 thousand companies of all sizes, employing 5 million people in total.*

*The confederation's activity promotes the central role of enterprises, as key drivers for the economic, social and civil development of the country. Confindustria represents companies and their values in the relationships with all institutions, to contribute to the well-being and progress of society.*

*The added value of Confindustria is its network and community, comprised of the headquarters in Rome, 222 member organizations, and a branch office in Brussels since 1958, which has become increasingly strategic and is now a reference partner for the "Italian System" at the European Union.*

### **FEDERMACCHINE**

*A Confindustria member, Federmacchine is the Italian federation of the associations of mechanical engineering technology for the execution of manufacturing operations in industry and handicraft, a reference partner for users all over the world.*

*In this area, Italy boasts exceptional skills and expertise, standing at the top of global production and export rankings. The unique features of Italian manufacturers are flexibility, creativity and innovation, complemented by a range of services that reach beyond technical support and maintenance to provide real global consulting.*

### **CFI**

*Comitato Fiere Industria – CFI, an association included in the Confindustria galaxy, gathers the organizers of trade fairs in several industries, protecting and promoting Italian business at national and international level.*



## ICE AGENZIA

L'ICE-Agenzia ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti, e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati.

Attraverso la sede di Roma, l'Ufficio di Milano e la rete nel mondo, l'Agenzia svolge attività di informazione, assistenza, promozione a imprese e istituzioni e promuove la cooperazione nei settori industriali, agricolo e agro-alimentare, della distribuzione e del terziario.

L'ICE-Agenzia opera all'estero nell'ambito delle Rappresentanze diplomatiche italiane, in sinergia con le organizzazioni imprenditoriali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, al fine di promuovere l'immagine del prodotto italiano nel mondo e l'Italia quale destinazione degli investimenti esteri.

## EUMABOIS

L'Eumabois è la Federazione europea delle Associazioni nazionali dedicate al comparto della tecnologia per la lavorazione del legno.

I membri di Eumabois sono attualmente 15 e cooperano su tematiche quali le fiere internazionali di settore, le norme tecniche e di sicurezza applicabili sulle macchine e l'elaborazione di studi statistici.

## ICE AGENZIA

*The mission of ICE-Agenzia is to support, develop and promotion economic and trade relationships abroad, with a specific focus on small and medium enterprises, their unions and associations, in order to develop the internationalization of Italian companies and the trade of Italian goods and services in global markets.*

*Through the Rome headquarters, the Milan office and its global network, the Agency offers information, support and promotion to companies and organizations and promotes collaboration in the industrial, food-agricultural, distribution and service sectors.*

*ICE-Agenzia operates abroad through Italy's diplomatic representatives, in synergy with business organizations and other public and private stakeholders, to promote the made-in-Italy brand all over the world and Italy as a destination for foreign investments.*

## EUMABOIS

*Eumabois is the European federation of national woodworking technology industry associations.*

*There are currently 15 Eumabois members that collaborate on topics including international trade fairs, technical and safety standards applicable to machinery, and statistic studies.*

*I 150 associati Acimall possiedono una capacità progettuale e produttiva in grado di rispondere efficacemente alle molteplici esigenze degli utilizzatori in ogni segmento della lavorazione del legno, dalle segherie, alle falegnamerie, alla lavorazione industriale di massiccio e pannello, alla finitura delle superfici.*

Di seguito sono riportati i nomi ed i siti web di tutte le aziende che fanno parte dell'associazione. Ricordiamo, inoltre, che il catalogo ufficiale Acimall è disponibile presso l'indirizzo [www.acimall.com](http://www.acimall.com), il portale dell'industria italiana delle macchine per la lavorazione del legno.

**A. COSTA RIGHI Srl Società Unipersonale:**  
[www.costarighi.com](http://www.costarighi.com)  
**A.C.M. Srl:** [www.acmitaly.com](http://www.acmitaly.com)  
**ALBERTI ENGINEERING Srl:**  
[www.albertiengineering.com](http://www.albertiengineering.com)  
**ALFAMACCHINE Srl:** [www.fletcherviscom.com](http://www.fletcherviscom.com)  
**ALIPRANDI SnC di Aliprandi Luca, Maurizio e Paola:**  
[www.aliprandi.it](http://www.aliprandi.it)  
**ANGELO CREMONA SpA:** [www.angelo-cremona.com](http://www.angelo-cremona.com)  
**A-PLUS AUTOMATION Srl:**  
[www.a-plusautomation.com](http://www.a-plusautomation.com)  
**ARTIGLIO Srl:** [www.artiglio.it](http://www.artiglio.it)  
**BASCHILD Srl:** [www.baschild.com](http://www.baschild.com)  
**BAUSOLA Srl:** [www.bausola.com](http://www.bausola.com)  
**BIESSE S.P.A.:** [www.biesse.com](http://www.biesse.com)  
**BIG ON DRY Srl:** [www.bigondry.com](http://www.bigondry.com)  
**BI-MATIC Srl:** [www.bi-matic.it](http://www.bi-matic.it)  
**BOTECO Srl:** [www.boteco.it](http://www.boteco.it)  
**BOTTENE Srl:** [www.bottene.it](http://www.bottene.it)  
**BREVETTI MOTTA Srl:** [www.brevettimotta.com](http://www.brevettimotta.com)  
**BRUSA & GARBOLI Srl:** [www.brusa.it](http://www.brusa.it)  
**BUP UTENSILI Srl:** [www.buputensili.it](http://www.buputensili.it)  
**C.M. MACCHINE Srl:** [www.cmmacchine.com](http://www.cmmacchine.com)  
**C.M.B. Srl:** [www.cmbmeccanica.com](http://www.cmbmeccanica.com)  
**C.M.L. Engineering Srl:** [www.cml-engineering.cit](http://www.cml-engineering.cit)  
**C.M.S. Costruzioni Macchine Speciali SpA:**  
[www.cms.it](http://www.cms.it)  
**CAMAM Srl:** [www.camamsrl.it](http://www.camamsrl.it)  
**CAMOZZI SpA:** [www.camozzi.com](http://www.camozzi.com)  
**CAMU Srl - CASADEI INDUSTRIA:**  
[www.casadei-industria.com](http://www.casadei-industria.com)  
**CARMAC GROUP Srl:** [www.carmacgroup.com](http://www.carmacgroup.com)  
**CASATI MACCHINE Srl:** [www.casatimacchine.com](http://www.casatimacchine.com)  
**CASATI Srl:** [www.casatisrl.it](http://www.casatisrl.it)  
**CASSIOLI Srl:** [www.cassioli.com](http://www.cassioli.com)

*The 150 Acimall member companies have a design and manufacturing skills able to effectively respond to diverse user requirements in every branch of woodworking, from sawmills and joinery, to the industrial processing of solid wood and woodbased panels, up to surface finishing.*

*Here below, you will find a list of the Acimall member companies and their web sites. Moreover, we would like to remind that the Acimall's official catalogue is available at the association's web page [www.acimall.com](http://www.acimall.com), the portal of the Italian woodworking machinery industry.*

**CEFLA S.C.:** [www.ceflafinishinggroup.com](http://www.ceflafinishinggroup.com)  
**CENTAURO SpA:** [www.centaurospa.it](http://www.centaurospa.it)  
**CGA ITALIA s.n.c.:** [www.cgaitalia.it](http://www.cgaitalia.it)  
**CMA ROBOTICS SpA:** [www.cmarobot.com](http://www.cmarobot.com)  
**CO.MA.FER. MACCHINE Srl:** [www.comafer.it](http://www.comafer.it)  
**COMEC GROUP Srl:** [www.omecgroup.it](http://www.omecgroup.it)  
**CORAL SpA:** [www.coral.eu](http://www.coral.eu)  
**CORALI SpA:** [www.corali.it](http://www.corali.it)  
**COSMEC TECHNOLOGY Srl:** [www.cosmecsrl.com](http://www.cosmecsrl.com)  
**COSTA LEVIGATRICI SpA:** [www.costalev.com](http://www.costalev.com)  
**CURSAL Srl:** [www.cursal.com](http://www.cursal.com)  
**CVM Srl:** [www.cvmitalia.com](http://www.cvmitalia.com)  
**DALSO Srl:** [www.dalso.it](http://www.dalso.it)  
**DE NARDI S.r.L.:** [www.denardisrl.com](http://www.denardisrl.com)  
**DE STEFANI VALERIO & C. SnC:**  
[www.destefanimacchine.com](http://www.destefanimacchine.com)  
**DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI:**  
[www.deltaitaly.com](http://www.deltaitaly.com)  
**DIERREGI Srl:** [www.omga.it](http://www.omga.it)  
**E.M.C. Srl:** [www.emc-italia.it](http://www.emc-italia.it)  
**ELETTROMECCANICA GIORDANO COLOMBO Srl:**  
[www.gcolombo.eu](http://www.gcolombo.eu)  
**ELMAG SpA:** [www.elmag.it](http://www.elmag.it)  
**EMME-ELLE Sas di Canzi Mario Ettore & C.:**  
[www.emmeelle.it](http://www.emmeelle.it)  
**ESSEPIGI Srl:** [www.essepigi.com](http://www.essepigi.com)  
**ESSETRE Srl:** [www.essetre.com](http://www.essetre.com)  
**F.I.M.A.L. Srl:** [www.fimalsrl.it](http://www.fimalsrl.it)  
**FAM Costruzioni Meccaniche Srl:** [www.fam-srl.com](http://www.fam-srl.com)  
**FANTACCI INDUSTRIE Srl:** [www.fantacci.it](http://www.fantacci.it)  
**FAPIL Srl:** [www.fapil.it](http://www.fapil.it)  
**FINITURE Srl:** [www.finiture.it](http://www.finiture.it)  
**FINK Srl:** [www.finktools.com](http://www.finktools.com)  
**FRAVOL EXPORT Srl:** [www.fravol.it](http://www.fravol.it)  
**FREUD SpA:** [www.freud.it](http://www.freud.it)

**FRIULMAC SpA:** [www.friulmac.it](http://www.friulmac.it)  
**G.D.A. Srl:** [www.gdatools.it](http://www.gdatools.it)  
**G.G. MACCHINE Srl:** [www.ggmacchine.com](http://www.ggmacchine.com)  
**G.M.C. Srl COSTRUZIONI MECCANICHE:**  
[www.gmcsl.it](http://www.gmcsl.it)  
**G3 di Fantacci Giancarlo & C. Srl:**  
[www.g3fantacci.com](http://www.g3fantacci.com)  
**GIARDINA FINISHING Srl a Socio Unico:**  
[www.giardinagroup.com](http://www.giardinagroup.com)  
**GM MACHINERY Srl:** [www.gmmachinery.it](http://www.gmmachinery.it)  
**GREDA Srl:** [www.greda.it](http://www.greda.it)  
**I.M.E.A.S. SpA:** [www.imeas.it](http://www.imeas.it)  
**IMAS AEROMECCANICA Srl:** [www.imas.it](http://www.imas.it)  
**INCOMAC Srl:** [www.incomac.com](http://www.incomac.com)  
**INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA SpA:**  
[www.icaspa.com](http://www.icaspa.com)  
**ITALPRESSE SpA:** [www.italpresse.com](http://www.italpresse.com)  
**KRONO SYSTEM S.r.l.:** [www.kronosystemsrl.it](http://www.kronosystemsrl.it)  
**LEITZ ITALIA Srl:** [www.leitz.org](http://www.leitz.org)  
**LESTA Srl:** [www.lesta.it](http://www.lesta.it)  
**LOCATELLI MACCHINE Srl:** [www.locmac.it](http://www.locmac.it)  
**MACMAZZA Srl:** [www.macmazza.it](http://www.macmazza.it)  
**MAGGI TECHNOLOGY Srl:**  
[www.maggi-engineering.com](http://www.maggi-engineering.com)  
**MAKOR SrL:** [www.makor.it](http://www.makor.it)  
**MANNI Srl:** [www.mannipresse.it](http://www.mannipresse.it)  
**MARIO ZAFFARONI & FIGLI S.r.l.:** [www.zaffaroni.com](http://www.zaffaroni.com)  
**MASTERWOOD SpA:** [www.masterwood.com](http://www.masterwood.com)  
**MEBER Srl:** [www.meber.com](http://www.meber.com)  
**METAL WORLD SpA:** [www.metalworld.it](http://www.metalworld.it)  
**MION & MOSOLE SpA:** [www.mionmosole.it](http://www.mionmosole.it)  
**NORDUTENSILI SrL:** [www.nordutensili.it](http://www.nordutensili.it)  
**NUM SpA:** [www.num.com](http://www.num.com)  
**OFFICINE MECCANICHE NERLI snc:** [www.nerli.it](http://www.nerli.it)  
**OMAL SrL:** [www.omal.eu](http://www.omal.eu)  
**OMAS Srl:** [www.omastools.com](http://www.omastools.com)  
**OMC MACHINERY Srl:** [www.omcpresse.it](http://www.omcpresse.it)  
**OMEC Srl:** [www.omec-srl.com](http://www.omec-srl.com)  
**OMMA SrL:** [www.omma.com](http://www.omma.com)  
**ORMAMACCHINE SpA:** [www.ormamacchine.it](http://www.ormamacchine.it)  
**OSAMA Technologies Srl:** [www.osama-tech.com](http://www.osama-tech.com)  
**PADE Srl:** [www.pade.it](http://www.pade.it)  
**PAGNONI IMPIANTI Srl:** [www.pagnoni.com](http://www.pagnoni.com)  
**PAOLETTI ENERGY Srl:** [www.paolettinet.it](http://www.paolettinet.it)  
**PAOLINO BACCI Srl:** [www.bacci.com](http://www.bacci.com)  
**PESSA IMPIANTI Srl:** [www.pessaimpianti.com](http://www.pessaimpianti.com)  
**PETTINI FRANCO E.S. Srl Unipersonale:** [www.pettini.it](http://www.pettini.it)  
**PGS Srl:** [www.pizziofficine.com](http://www.pizziofficine.com)  
**PNEUMAX SpA:** [www.pneumaxspa.com](http://www.pneumaxspa.com)  
**PRIBO SrL:** [www.pribo.it](http://www.pribo.it)  
**PRIMA ELECTRO S.p.A.:** [www.primaelectro.com](http://www.primaelectro.com)

**PRIMULTINI S.r.l.:** [www.primultini.it](http://www.primultini.it)  
**PRODECO Srl:** [www.prodeco-srl.com](http://www.prodeco-srl.com)  
**PUTSCH-MENICONI SpA:** [www.putschmeniconi.com](http://www.putschmeniconi.com)  
**Q.G.C. Srl:** [www.quickwood.it](http://www.quickwood.it)  
**RENZO BORGONOVO Srl:** [www.borgonovo.com](http://www.borgonovo.com)  
**RS WOOD Srl:** [www.cmcwood.com](http://www.cmcwood.com)  
**RVM SrL:** [www.rvmgroup.it](http://www.rvmgroup.it)  
**S.T.S. ENGINEERING Srl:** [www.stsautomazioni.it](http://www.stsautomazioni.it)  
**SAOMAD 2 Srl:** [www.saomad.com](http://www.saomad.com)  
**SARMAX Srl:** [www.sarmax.it](http://www.sarmax.it)  
**SCM GROUP SpA:** [www.scmgroup.com](http://www.scmgroup.com)  
**SECAL Srl a Socio unico:** [www.secal-srl.com](http://www.secal-srl.com)  
**SIBO Società industriale Brusa Ornavasso Srl:**  
[www.sibo.it](http://www.sibo.it)  
**SIMI - Dipartimento Engineering ECOPLUS S.r.l.:**  
**SIRIO Srl:** [www.siriotreviso.it](http://www.siriotreviso.it)  
**SISTEMI Srl unipersonale:** [www.sistemiklein.com](http://www.sistemiklein.com)  
**SOLIDEA SrL:** [www.solidea.it](http://www.solidea.it)  
**STANGHELLINI Srl:** [www.stanghellini.com](http://www.stanghellini.com)  
**STANLEY BLACK & DECKER ITALY PRODUCTION SRL:** [www.flaitools.com](http://www.flaitools.com)  
**STARK SpA:** [www.starktools.com](http://www.starktools.com)  
**STEMA Srl:** [www.stemasrl.info](http://www.stemasrl.info)  
**STEMAS Srl:** [www.stemas.it](http://www.stemas.it)  
**STETON Srl:** [www.steton.it](http://www.steton.it)  
**STORTI SpA:** [www.storti.it](http://www.storti.it)  
**STROMAB SpA:** [www.stromab.com](http://www.stromab.com)  
**TECNOCOM Srl:** [www.tecnocom-srl.net](http://www.tecnocom-srl.net)  
**TECNOLEGNO Srl:** [www.tecnolegnoitaly.it](http://www.tecnolegnoitaly.it)  
**TECNOMECC Srl:** [www.tecnomecc-srl.it](http://www.tecnomecc-srl.it)  
**TERMOLEGNO S.r.l.:** [www.termolegno.com](http://www.termolegno.com)  
**TOMANIN IMPIANTI Srl:** [www.tomaninimpianti.it](http://www.tomaninimpianti.it)  
**TONELLI SnC:** [www.tonelli-snc.it](http://www.tonelli-snc.it)  
**TWT Srl:** [www.twt.tools](http://www.twt.tools)  
**UNICONFORT Srl:** [www.uniconfort.com](http://www.uniconfort.com)  
**UNITEAM SpA:** [www.uniteamcnc.it](http://www.uniteamcnc.it)  
**UTENSILEGNO S.R.L.U.:** [www.utensilegno.it](http://www.utensilegno.it)  
**UTENSILTECNICA Srl:** [www.utensiltecnica.com](http://www.utensiltecnica.com)  
**VALMAGGI CALDAIE Srl:** [www.valmaggicaldaie.com](http://www.valmaggicaldaie.com)  
**VD Srl:** [www.vdsrl.it](http://www.vdsrl.it)  
**VIGANO' MARIO SrL:** [www.viganomario.it](http://www.viganomario.it)  
**VISCAT FULGOR S.r.l.:** [www.viscatfulgor.com](http://www.viscatfulgor.com)  
**VITAP COSTRUZIONI MECCANICHE SpA:**  
[www.vitap.it](http://www.vitap.it)  
**VIVALDI Srl di Di Cecco & Tognotti:**  
[www.vivaldi-utensili.it](http://www.vivaldi-utensili.it)  
**VOLPATO S.r.l.:** [www.volpatolasm.com](http://www.volpatolasm.com)  
**WDE MASPELL Srl:** [www.wde-maspell.it](http://www.wde-maspell.it)

*L'economia globale ha continuato ad espandersi anche nel 2018, anche se la crescita del terzo trimestre ha deluso in alcune regioni. Fattori esogeni hanno pesato sull'attività dei grandi Paesi. Ma questi sviluppi si sono verificati in un contesto di indebolimento dell'umore dei mercati finanziari, incertezza nelle politiche commerciali e preoccupazioni per le prospettive della Cina. Al di fuori degli Stati Uniti, la produzione industriale è rallentata, in particolare dei beni strumentali. La crescita del commercio mondiale è rallentata ben al di sotto delle medie del 2017.*

I prezzi del petrolio greggio sono stati volatili da agosto, riflettendo le influenze dell'offerta, compresa la politica statunitense sulle esportazioni di petrolio iraniano e i timori di un indebolimento della domanda globale. All'inizio del gennaio 2018, i prezzi del petrolio greggio si attestavano intorno ai \$ 55 al barile e i prezzi attesi per i mercati si mantenevano su livelli alti nei prossimi 4-5 anni. I prezzi dei metalli e delle materie prime agricole si sono lievemente attenuati da agosto, in parte a causa della sottomesa domanda proveniente dalla Cina. L'inflazione dei prezzi al consumo è rimasta generalmente contenuta negli ultimi mesi nelle economie avanzate, ma negli Stati Uniti è aumentata gradualmente, dove prosegue la crescita tendenziale superiore.

Sul fronte finanziario i mercati azionari hanno chiuso l'anno con un cauto ottimismo circa le prospettive di guadagno a causa delle crescenti tensioni commerciali e delle aspettative di una crescita globale più lenta. Le preoccupazioni circa i dati presentati dal governo degli Stati Uniti hanno ulteriormente pesato sul clima del settore finanziario verso la fine dell'anno. Anche le principali banche centrali sembrano adottare un approccio più cauto. Mentre la Federal Reserve statunitense ha alzato il target range per il tasso dei fondi federali al 2,25-2,50% a dicembre, ha segnalato un ritmo più graduale degli aumenti dei tassi nel 2019 e 2020.

*The global economy has continued to expand also in 2018, although growth in the third quarter was disappointing in some regions. Exogen factors weighed on the business of big countries. However, these situations fitted into a wider framework of weakening financial markets, uncertainty in trade policies and concerns for China's economic outlook. Except in the United States, industrial production has slowed down, especially for capital goods. The expansion of global trade has also slowed down well below the 2017 average.*

*Crude oil prices have been volatile since August, reflecting the impact of specific factors including the US policy on Iranian oil export and fears for a weakening global demand. In early January 2018, crude oil prices were around 55 dollar per barrel and expected market prices were high for the next 4-5 years. The prices of metals and agricultural raw materials have slightly decreased since August, partly due to lower demand from China. Consumption price inflation has been generally low in the past few months in advanced economies, while it has gradually increased in the United States, which are continuing their growth above average.*

*On the financial side, the stock markets closed the year with cautious optimism about profit perspectives, due to the recent trade wars and expectations for slower global growth. Concerns for the figures presented by the US government further weighed on the climate of the financial sector at the end of the year. Even the biggest central banks seem to be adopting a more cautious approach. While raising the target range for Federal Fund rates to 2.25-2.50 percent in December, the Federal Reserve anticipated a more gradual increase of rates in 2019 and 2020.*

Per quanto riguarda l'Europa la politica monetaria rimarrebbe ampiamente accomodante, senza alcun aumento dei tassi ufficiali almeno fino all'estate 2019. La crescente avversione al rischio, unita al peggioramento del sentiment sulle prospettive di crescita e ai cambiamenti nelle aspettative politiche, hanno contribuito a un calo dei rendimenti dei titoli sovrani, in particolare per i titoli del Tesoro USA, i bund tedeschi e i gilt britannici. Tra le economie dell'area dell'euro, gli spread dei titoli di stato italiani sono diminuiti dal loro picco a metà ottobre, anche se l'anno è stato chiuso con 270 punti base. Gli spread per le altre economie dell'area dell'euro sono rimasti in gran parte invariati in questo periodo.

Sul fronte valutario le economie dei mercati emergenti hanno registrato deflussi netti di capitali nel terzo trimestre del 2018. A inizio 2019, il dollaro USA rimane sostanzialmente invariato in termini reali effettivi rispetto a settembre, l'euro si è indebolito di circa il 2% tra crescita più lenta e preoccupazioni per l'Italia, e la sterlina si è svalutata del 2% circa a causa dell'aumento dell'incertezza legata alla Brexit. Al contrario, lo yen giapponese si è apprezzato di circa il 3 per cento. Diverse valute dei mercati emergenti - tra cui la lira turca, il peso argentino, il real brasiliano, il rand sudafricano, la rupia indiana e la rupia indonesiana - hanno evidenziato recuperi dai minimi del 2018.

Spostando l'attenzione sul PIL, nel 2018 il PIL italiano è complessivamente aumentato dello 0,9%. Il Prodotto pro-capite si attesta attorno 26,7mila euro, in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti hanno registrato una lieve accelerazione fino al 18 per cento del Prodotto italiano, mentre l'inflazione è cresciuta dell'1,2% in tutto il 2018.

Per quanto riguarda il commercio estero, sono cresciute sia le importazioni che le esportazioni, rispettivamente del 2,3 e dell'1,6 per cento. Il tasso di disoccupazione è stato sostanzialmente stabile e pari al 10,6%.

La popolazione italiana, nel 2018, è scesa leggermente, attestandosi a 60,4 milioni di unità. Il debito pubblico è in aumento e pari al 132% del PIL. La bilancia commerciale è stata nettamente positiva ed ha realizzato un surplus di 53,5 miliardi di dollari.

*In Europe, the monetary policy should remain "indulgent", with no increase of official rates at least until the summer of 2019. Increasing risk adversity, combined with a worsening sentiment about growth perspectives and with changes in political expectations, have driven down the of sovereign stock yield rates, especially for US Treasury bonds, German Bund's and British Gilts. In the Euro area economies, the spread of Italian state bonds has decreased from the peak values of mid-October, but the year closed at 270 base points. Spread values in the other countries of the Euro area remained basically unchanged in the same period.*

*On the currency side, the economies of emerging markets have suffered from a net outflow of capitals in the third quarter 2018. In early 2019, the US dollar remained basically stable in real terms compared to December, the euro lost about 2 percent due to slower growth and concerns for Italy, and the British pound lost 2 percent as a result of Brexit-driven uncertainty. On the contrary, the Japanese yen improved by approximately 3 percent. Several currencies in the emerging markets - Turkish lira, Argentinean peso, Brazilian real, South African rand, Indian rupee and Indonesian rupee - recovered from the all-time lows of 2018.*

*Shifting the focus on GDP, in 2018 the Italian GDP increased by 0.9% on the whole. Also per-capita GPD increased, reaching 26.7 thousand euro, slightly up from the previous year.*

*Investments recorded a slight acceleration, up to 18 percent of Italian GDP, while inflation increased by 1.2 percent throughout 2018.*

*As to foreign trade, both import and export increased, by 2.3 and 1.6 percent respectively. Unemployment rate was basically stable at 10.6%.*

*Italian population in 2018 decreased slightly, down to 60.4 million people. Public debt is constant at 132% of GDP. The balance trade was largely positive, achieving a 53.5 billion dollar surplus.*

A livello internazionale il 2018 può essere definito come un anno di discreta crescita. Tra i Paesi del G7, la miglior performance è stata registrata dal dagli Stati Uniti che ha realizzato un incremento del Prodotto nazionale pari al 2,9 per cento.

Canada e Francia occupano rispettivamente la seconda e la terza piazza con una variazione del PIL vicina ai due punti percentuale.

In quarta posizione si trova la Germania con un incremento dell'1,5%, davanti al Regno Unito.

Il Giappone chiude il 2018 con un deludente +0,8% mentre l'Italia, come già sopraccitato, chiude il 2018 con una ripresa moderata pari al 0,9%.

Considerando la variabile del valore assoluto del PIL (espresso in miliardi di euro), gli Stati Uniti si confermano la prima economia del mondo con oltre 18mila miliardi di dollari. La Cina, seconda forza mondiale e sempre in forte crescita nell'ultimo decennio, si attesta a quota 11,9mila miliardi di euro.

La forbice si allarga ulteriormente rispetto alla terza posizione occupata dal Giappone. Il colosso nipponico ha chiuso il 2018 con un PIL al di sopra dei 4mila miliardi di euro.

Le seguenti tre posizioni sono occupate dalle economie europee più importanti, ovvero Germania, Regno Unito e Francia.

Seguono India, Italia, Brasile e Canada con il nostro Paese che ha realizzato un Prodotto nazionale pari a 1,8mila miliardi di euro.

*On a global scale, 2018 can be considered a year of moderate growth. Among G7 countries, the best performance was achieved by the United States, which scored a 2,9 percent increase of gross domestic product.*

*Canada and France are at number two and three of the ranking, with a GDP variation close to two percent.*

*At number four, Germany achieved an increase by 1.5 percent, followed by the United Kingdom.*

*Japan closed 2018 with a poor +0.8 percent result, while Italy, as already mentioned, achieved moderate growth by 0.9 percent in the same year.*

*Considering the variable of GDP in absolute value (in billion euro), the United States remain the world's top economy with over 18 trillion dollar. China, the second world power recording consistently strong growth in the past decade, stands at 11.9 trillion euro.*

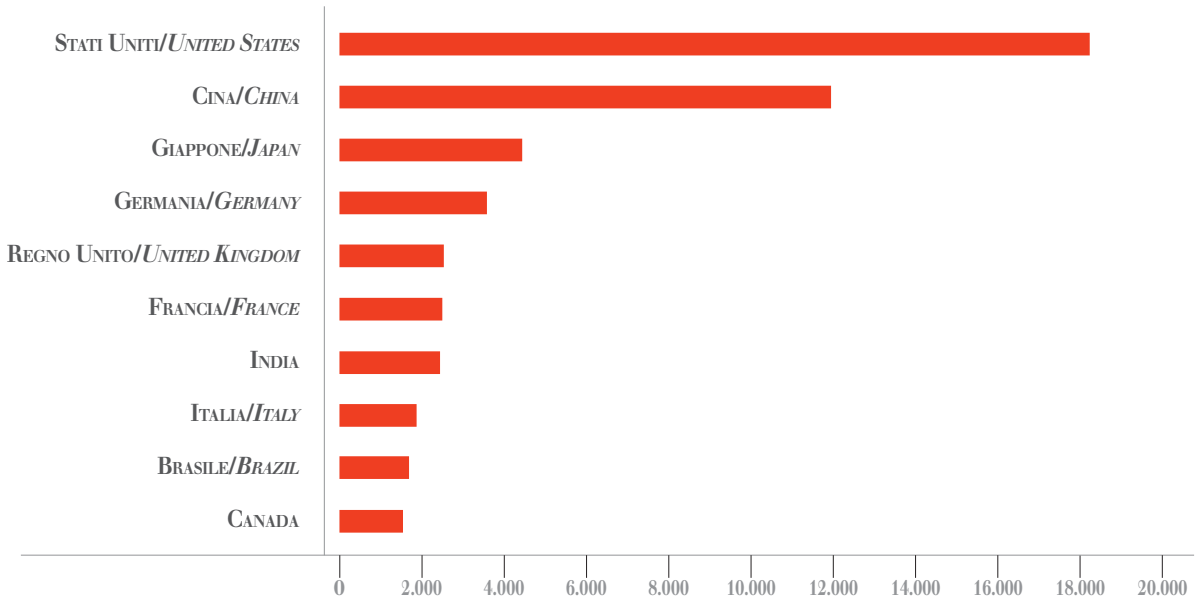
*The gap from the third place, taken by Japan, has widened further. Japan closed 2018 with GDP just above 4 trillion euro.*

*The next three positions are taken by Europe's biggest economies, namely Germany, the United Kingdom and France.*

*Then come India, Italy, Brazil and Canada, whereby Italy achieved a gross domestic product of 1.8 trillion euro.*

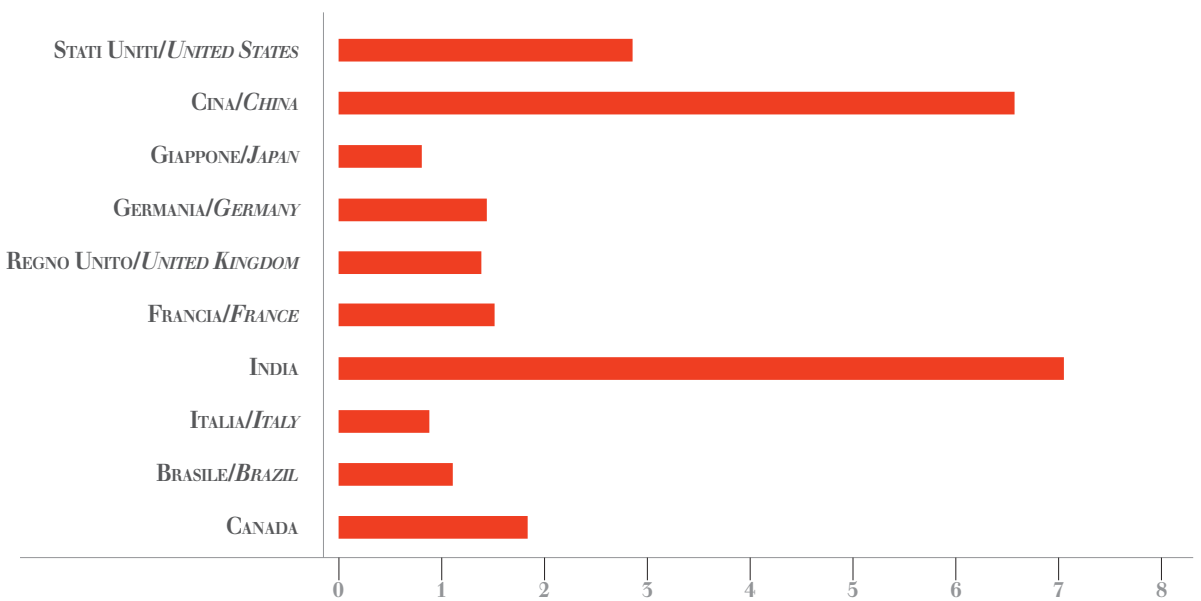
## 2018

PIL 2018/GDP 2018 (Billions euro)



## 2018

CRESCITA DEL PIL 2018/GDP GROWTH 2018 (%)



***Costantemente impegnate nella ottimizzazione della propria offerta, le imprese italiane sono rappresentate da Federmacchine, la federazione nazionale delle associazioni dei produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento di processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato.***

Nel 2018, il fatturato dell'industria italiana costruttrice di beni strumentali si è attestato a 49,4 miliardi di euro, segnando un incremento del 6% rispetto all'anno precedente e allungando così il trend positivo avviato nel 2014. Si tratta dell'anno record per il settore che ha raggiunto, per tutti i principali indicatori economici, valori mai toccati prima.

Il risultato, come evidenziato dai preconsuntivi elaborati dal Gruppo Statistiche FEDERMACCHINE, è stato determinato anzitutto dall'ottimo andamento delle consegne sul mercato interno, trainate dalla vivace domanda di beni di investimento. Supportato dalle misure di super e iperamortamento, il consumo domestico è cresciuto, infatti, del 13%, a 26,5 miliardi.

A beneficiare di ciò sono state anzitutto le consegne dei costruttori italiani sul mercato interno che, in virtù di un incremento del 10,3%, hanno raggiunto il valore di 16,4 miliardi. Positivo anche l'andamento delle importazioni, il cui valore si è attestato a 10,1 miliardi, il 9,6% in più rispetto al 2017.

Anche le esportazioni hanno registrato segno positivo, attestandosi a 33 miliardi, il 3,9% in più del 2017. Nel 2018, principali mercati di sbocco dell'offerta italiana sono risultati: Germania (+4,7%), Stati Uniti (+22,6%), Francia (+3,7%), Cina (-6,1%), e Spagna (+17,6%).

Secondo le previsioni elaborate dal Gruppo Statistiche Federmacchine, il 2019 dovrebbe invece registrare un debole rallentamento. Il fatturato si fermerà a 49,1 miliardi di euro (-0,7%), "zavorrato" dalle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno che dovrebbero ridursi, del 3,3%, a 15,9 miliardi. L'export crescerà, invece, dello 0,6%, a 33,2 miliardi. Il consumo italiano di beni strumentali calerà, del 2,5%, a 25,8 miliardi.

***Constantly committed to optimizing their offer, Italian companies are represented by Federmacchine, the Italian federation of the associations of manufacturers of instrumental goods for the execution of industry and handicraft manufacturing processes.***

*In 2018, the turnover of the Italian industry of instrumental goods was 49.4 billion euro, with a 6 percent increase from the previous year, further extending the positive trend started in 2014. It was a record year for the industry, with unprecedented values for all key economic indexes.*

*Such result, as clearly explained in the preliminary reports by the Statistics Group of FEDERMACCHINE, was mainly driven by the excellent trend of domestic sales, supported by a lively demand of investment goods. Domestic consumption actually expanded by 13 percent to 26.5 billion, driven by super-amortization and hyper-amortization fiscal measures.*

*These measures mainly went to benefit the sales of Italian manufacturers in the domestic market, which reached a value of 16.4 billion euro with a 10.3 percent increase. Import also recorded a positive trend, with a value of 10.1 billion, up by 9.6 percent from 2017.*

*Also export had a positive sign, up to 33 billion, 3.9 percent more than in 2017. In 2017, the top destinations for Italian export were: Germany (+4.7%), the United States (+22.6%), France (+3.7%), China (-6.1%) and Spain (+17.6%).*

*According to forecasts by the Statistics Group of Federmacchine, 2019 should bring a slight decline, instead. Turnover will stop at 49.1 billion euro (-0.7%), "weighed down" by sales in the domestic market, which should fall by 3.3% to 15.9 billion. Instead, export will increase by 0.6% to 33.2 billion. The Italian consumption of instrumental goods will drop by 2.5% to 25.8 billion.*



## L'INDUSTRIA DELLA MECCANICA STRUMENTALE - 2018

## THE CAPITAL GOODS INDUSTRY - 2018

VALORI IN MILIARDI DI EURO / VALUES IN BILLION EURO

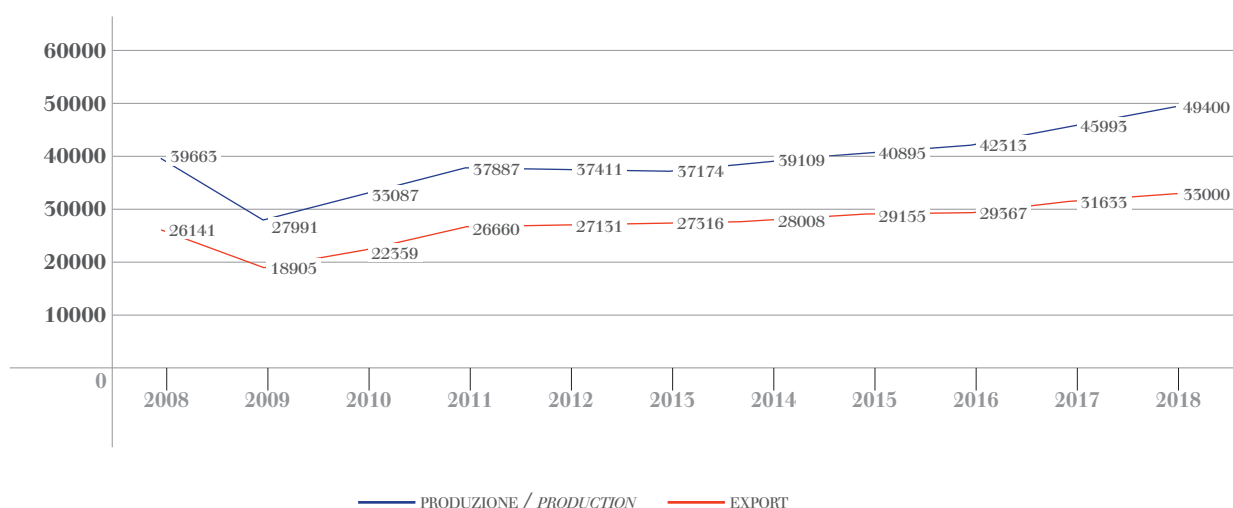
VARIABILE/VARIABLE		var. %
PRODUZIONE* PRODUCTION*	49,4	6,0
EXPORT**	33,0	3,9
IMPORT	10,1	9,6
BILANCIA COMMERCIALE TRADE BALANCE	22,9	1,8
CONSUMO APPARENTE APPARENT CONSUMPTION	26,5	13,2
EXPORT PRODUCTION	66,8%	
IMPORT APPARENT CONSUMPTION	38,1%	

\*UTENSILI COMPRESI / TOOLS INCLUDED

\*\*DATI ISTAT

## 2018

## PRODUZIONE E EXPORT / PRODUCTION AND EXPORT (Million euro)



***La produzione di tecnologia per la lavorazione del legno, “fiore all’occhiello” di tutta l’industria italiana, può vantare un’offerta estremamente ampia che va dagli impianti per la prima trasformazione della materia prima ai sistemi per la finitura delle superfici, passando per la seconda lavorazione del legno massiccio e dei pannelli.***

L’Italia esporta in tutto il mondo e questa forte propensione all’internazionalizzazione è stata una delle chiavi di volta dell’uscita dalla crisi. Il “made in Italy”, sinonimo di qualità, flessibilità e innovazione, è conosciuto ed apprezzato in ogni mercato e la crescita del comparto registratasi negli ultimi anni lo testimonia.

La produzione nazionale è stata pari a 2.514 milioni di euro, in aumento del 10,6% rispetto al 2017; un risultato importante, frutto di un primo semestre trainato sia dal mercato interno che dalle esportazioni. La seconda parte dell’anno ha sottolineato, invece, una sostanziale tenuta dei livelli produttivi che ha permesso di chiudere l’anno con un incremento a due cifre. Osservando la serie storica, è evidente come sia stato raggiunto il miglior risultato da dieci anni a questa parte; questo trend non considera l’effetto inflattivo dei prezzi alla produzione che influirebbe in modo negativo nel confronto tra il dato di oggi e quello del 2008.

Ad ogni modo ripercorrendo la serie storica è facile individuare quattro fasi economiche che hanno caratterizzato l’ultimo decennio delle tecnologie per la lavorazione del legno: la prima crisi del 2009 che causò la perdita del 40% delle quote di mercato, il successivo rimbalzo positivo che fece riguadagnare solo parzialmente il livello produttivo perso e la seconda crisi, quella dal 2012 al 2014 in cui la stagnazione della domanda ha costretto le aziende a dolorose riorganizzazioni. Da fine 2014 c’è stata una ripresa consistente che ha permesso alle imprese virtuose e ben organizzate di riguadagnare le quote di mercato perse ed in certi casi di superare i livelli pre-crisi.

Il settore, dunque, è caratterizzato da una forte propensione all’internazionalizzazione, mediamente tra il 70 e l’80%. Il 2018 è stato chiuso con un volume di export pari a 1721 milioni di euro, in aumento dell’8,2%. Anche in questo caso un risultato importante che segue periodi già positivi. La ripresa quindi

***Woodworking technology production, the “flower in the buttonhole” of Italian industry, boasts a wide and diversified portfolio, from primary operation equipment for raw material to surface finishing systems, up to secondary processing of solid wood and wood-based panels.***

*Italy exports all over the world and its strong propensity to globalization has been one of the keys to overcome the crisis. Made-in-Italy, a synonym for quality, flexibility and innovation, is known and appreciated in each market, as witnessed by the growth of the industry in recent years.*

*Domestic production amounted to 2,514 million euro, up by 10.6% from 2017; a significant result originating from the first half supported both by the domestic market and by export. The second half, instead, was characterized by basically stable production levels, closing the year with a two-digit increase. Looking at the historical trend, it is clear that this has been the best result in the past ten years; such trend does not consider the inflation effect of production prices, that would negatively affect the comparison between today’s figures and those of 2008.*

*Anyway, a historical review reveals four economic phases in the past decade of woodworking technology: the first crisis in 2009 causing a 40% market share loss; the subsequent rally that only partially restored the production levels; the second crisis from 2012 to 2014, when stagnating demand forced companies to undertake painful reorganization processes. Since the end of 2014 there has been a strong recovery, with virtuous and well-organized companies re-gaining the market shares they had lost and, in some cases, even exceed pre-crisis levels.*

*The sector is characterized by strong propensity to internationalization, between 70 and 80% on average. The year 2018 closed with an export volume of 1,721 million euro, up by 8.2%. This is another significant result following previous positive periods. The recovery was mainly driven by European markets, which still account for 70% of total Italian export, and by North America, especially the United States.*

*The third variable that distinguishes the end-of-year results is the value of the domestic market, close to 800*

è stata trainata principalmente dai mercati europei che detengono ancora il 70% dello share del totale delle esportazioni italiane e dal Nord America, Stati Uniti in particolare.

La terza variabile che caratterizza i dati consuntivi del settore è il valore del mercato interno che ha sfiorato gli 800 milioni di euro nell'anno in analisi; l'aumento registrato è stato consistente e pari al 16,4%. Anche in questo caso il risultato raggiunto è stato il migliore degli ultimi dieci anni ed ha più che raddoppiato il valore del 2012.

Il trend è sicuramente stato influenzato da diversi fattori; in primis il livello molto basso negli anni della crisi ha sicuramente permesso di avere dei tassi di crescita ingenti. La ripresa del settore del mobile è stato un secondo fattore importante, comparto in cui l'Italia è il terzo produttore mondiale.

Negli ultimi due anni crediamo, tuttavia, che il fattore più importante che ha caratterizzato il mercato domestico siano stati l'insieme dei provvedimenti che lo Stato italiano ha messo a disposizione per l'industria della meccanica strumentale ed, in particolare, quelli legati all'Industria 4.0.

Ricordiamo infatti come, negli ultimi anni, sia stata prorogata la legge Sabatini per quanto riguarda il finanziamento per l'acquisto dei macchinari e siano stati mantenuti incentivi fiscali come il Credito d'imposta e per gli investimenti in R&D.

Inoltre sono stati introdotti il Superammortamento (140%) e l'Iperammortamento (250%) per l'acquisto di nuovi macchinari, operazioni che hanno permesso alle aziende di ottenere agevolazioni importanti a bilancio. La seconda misura è rientrata in un discorso più ampio di sostegno alla digitalizzazione delle imprese italiane, con l'obiettivo di favorire la competitività internazionale delle stesse; questa visione verrà portata avanti anche nel 2019 con la riconferma dell'Iperammortamento secondo diverse modulazioni.

L'ultima variabile principale è l'import che storicamente assume un ruolo di minore importanza, essendo l'Italia dotata di un tessuto industriale completo che soddisfa ogni esigenza degli utilizzatori. Il 2018 è stato chiuso con 242 milioni di euro importati prevalentemente da Germania, Cina e Austria.

*million euro in the year under scrutiny, with a significant increase by 16.4%. Also in this case, the result has been better than in the past ten years and more than double compared to 2012.*

*The trend is supported by several factors: first of all the very low levels of the crisis years have "magnified" the growth rates. Recovery in the furniture industry was another key factor: Italy is the world's third-largest producer in this industry.*

*In the past two years, however, we believe the most important driver for the domestic market was the package of measures introduced by the Italian government for the mechanical industry, and specifically those for Industry 4.0.*

*In recent years, the Sabatini law for the purchase of machinery has been prolonged and tax credits for R&D investments have been maintained.*

*Further measures were adopted, including the so-called "super amortization" (140%) and "hyper amortization" (250%) for the purchase of new equipment: these measures have offered significant allowances to companies and benefits on their balance sheets. Especially the second one fits into a wider action to support the digitalization of Italian companies, in order to improve their international competitiveness; this vision will be carried on also in 2019, extending the hyper amortization with different levels and classes.*

*The last key variable is import, traditionally a factor of lesser importance, as Italy has a full-fledged industrial sector that covers all user requirements. The year 2018 closed with 242 million euro import mainly from Germany, China and Austria.*

*In recent years, import flows have significantly increased also from India, Poland and Turkey, where local equipment production is developing fast, though with lower technological standard than those of historical manufacturers. The value of Italian import is not significant, and therefore oscillations from one year to the next can be very wide. However, we can notice a few "break points" in the historical series, matching the most significant moments of the past ten years. In 2009, the lowest level was reached at just 123 million euro of imported products, while 2018 has brought the highest value in the decade.*

Negli ultimi anni sono inoltre aumentate sensibilmente le forniture da India, Polonia e Turchia, contesti dove si sta sviluppando una produzione locale di macchine, seppur ancora tecnologicamente meno avanzata rispetto ai costruttori storici. Le importazioni italiane non rappresentano un valore molto significativo e di conseguenza è frequente che le oscillazioni da un anno con l'altro siano molto evidenti. E' tuttavia possibile notare nella serie storica alcuni "break points" in corrispondenza dei momenti più significativi degli ultimi dieci anni. In particolare nel 2009 si registrò il livello più basso con appena 125 milioni di euro di prodotti importati, mentre il 2018 ha mostrato il valore più alto dell'ultima decade.

Concludiamo i consuntivi con due statistiche derivate da quelle principali; in particolare la bilancia commerciale che consiste nel differenziale tra esportazioni e importazioni e il consumo apparente, dato dalla somma tra mercato interno e importazioni.

Per quanto riguarda la prima variabile l'anno è stato chiuso con 1479 milioni di euro, in aumento del 5,5% rispetto al 2017 mentre il consumo apparente è stato pari a 1.035 milioni, in crescita di 19 punti percentuale.

*Let's close with two statistics derived from the main trends. The trade balance is the difference between export and import and apparent consumption, which results from the sum of domestic market and import.*

*As to the first variable, the year closed at 1,479 million euro, up by 5.5% from 2017, while apparent consumption totaled 1,035 million, with a 19 percent increase.*

**L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO - 2018**  
**THE ITALIAN WOODWORKING MACHINERY INDUSTRY - 2018**

VALUES IN MILLION EURO

VARIABILE/VARIABLE		var. %
PRODUZIONE* PRODUCTION*	2.514	10,6
EXPORT**	1.721	8,2
IMPORT	242	29,6
BILANCIA COMMERCIALE TRADE BALANCE	1.479	5,5
MERCATO INTERNO DOMESTIC MARKET	795	16,4
CONSUMO APPARENTE APPARENT CONSUMPTION	1035	19,2

\*UTENSILI COMPRESI / TOOLS INCLUDED

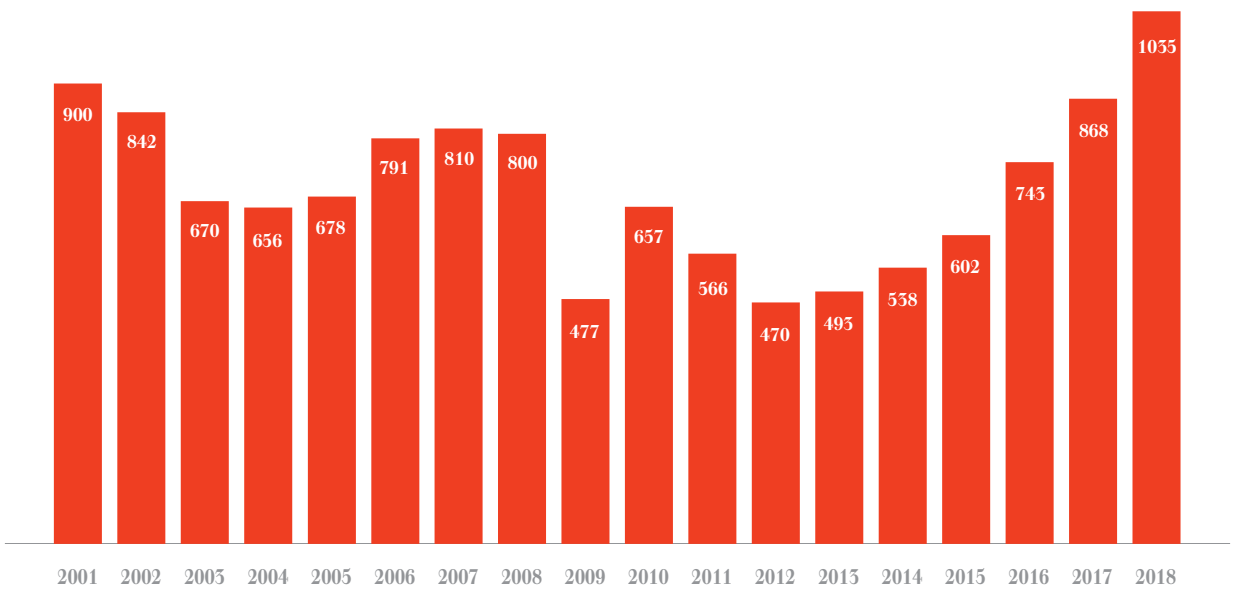
\*\*DATI ISTAT PIÙ UTENSILI RILEVAZIONE ACIMALL / ISTAT DATA PLUS TOOLS FROM ACIMALL SURVEY

# 2018

## PRODUZIONE E EXPORT/PRODUCTION AND EXPORT (Million euro)



## CONSUMO APPARENTE/APPARENT CONSUMPTION (Million euro)



***L'Italia ha esportato nel 2018 macchine per 1.620 milioni di euro in aumento dell'8,2% rispetto al 2017. Una performance importante che ha ribadito ancora una volta come l'anno conclusosi sia stato generalmente positivo e che inevitabilmente, anche a cause delle dinamiche attuali, influirà sul dato del 2019. L'economia è fatta di cicli e i risultati vanno interpretati nella maniera corretta. Il 2018 è stato il migliore da dieci anni a questa parte e l'attuale momento di incertezza non può modificare il giudizio determinato dalle cifre.***

Per quanto riguarda la distribuzione continentale delle esportazioni italiane, si ribadisce ancora una volta come l'UE sia il bacino più importante e più voluminoso. Oltre 850 milioni di euro di macchine italiane sono state esportate nei vicini mercati UE, con una variazione positiva dell'8,7%. La Germania è il mercato più importante con 112 milioni di euro, in leggero calo di 4,6 punti percentuale; una flessione del tutto fisiologica dovuta al livello elevato delle commesse registrate nel 2017.

Il secondo mercato nell'ambito dell'Unione Europea è la Polonia che ha acquistato prodotti italiani per oltre 107 milioni di euro, in leggero aumento di due punti percentuale. Il Paese è uno dei contesti europei più interessanti: da quando Varsavia è entrata a far parte dell'Unione europea, nel 2004, il Pil polacco è più che raddoppiato, le esportazioni sono più che triplicate, lo stock degli investimenti diretti dall'estero è passato da 45 miliardi a quasi 200 miliardi di euro. Il tasso di disoccupazione è sceso dal 20% al 6,8% e sono stati creati oltre due milioni di posti di lavoro. Da qui al 2020 la Polonia avrà inoltre a disposizione circa 80 miliardi di euro di fondi di coesione europei, ai quali vanno aggiunti i fondi per lo sviluppo rurale e altri finanziamenti comunitari "per un totale di oltre 100 miliardi di euro", come stimano al ministero dell'Economia. Secondo la Commissione Ue, quest'anno il Pil polacco crescerà del 3,7% dopo aver chiuso il 2015 in aumento del 3,6 per cento. Il deficit pubblico è da tempo sotto controllo mentre il debito supera di poco il 50% del Pil. Un altro mercato strategico è la Francia in cui i nostri produttori di macchine hanno esportato 105 milioni di euro con un leggero incremento pari al 3,4%. Chiudono la top 5 Spagna e Regno Unito, rispettivamente con 81 milioni (+37,4%) e 66 milioni (+5,5%).

***In 2018, Italy exported machinery for 1,620 million euro, up by 8,2% compared to 2017. It's a significant performance that once again confirmed how the year just ended was overall positive, and it will inevitably have an impact on 2019 results, also due to the current trends. The economy develops in cycles and the results must be interpreted correctly. 2018 was the best year in the past decade and the current period of uncertainty cannot change opinions based on hard figures.***

As to the distribution of Italian export by continent, once again the EU is the most important and biggest destination market. More than 850 million euro Italian machinery was exported to nearby EU markets, with a positive variation by 8.7%. Germany is the biggest market with 112 million euro, slightly down by 4.6 percent, an inevitable decrease after the high level of orders recorded in 2017.

The second largest destination within the European Union is Poland, which purchased Italian products worth over 107 million euro, recording a slight increase by two percent. This is one of the most interesting countries in Europe: since Warsaw joined the European union in 2004, Poland's Gdp has more than doubled, export more than tripled, and direct investments from abroad have increased from 45 to almost 200 billion euro. The unemployment rate has dropped from 20% to 6.8%, with more than two million jobs created. Until 2020, Poland will also have approximately 80 billion euro available from European cohesion funds, plus the funds for rural development and other community loans "for a total amount in excess of 100 billion euro", according to estimates by the Ministry of Economy. According to the EU Commission, this year the Polish Gdp will increase by 3.7%, after closing 2018 up by 3.6 percent. Public deficit has been under control for long now, while debt is just above 50% of Gdp.

Another strategic market is France, where Italian equipment manufacturers exported 105 million euro with a slight increase by 3.4%. The top-5 ranking is completed by Spain and the United Kingdom, respectively at 81 million (up by 37.4%) and 66 million euro (up by 5.3%).

Spostandoci nell'Europa extra UE si evidenzia una performance positiva dei nostri costruttori che, nel 2018, hanno venduto macchine per 168 milioni di euro mostrando un incremento di 6,8 punti percentuale.

Il primo mercato è quello russo con 41,9 milioni di euro, in calo del 19 percento rispetto al 2017. L'andamento storico del colosso dell'Est ha rilevato una grande crisi a partire dal 2014 dovuto al deprezzamento del rublo che ha reso meno appetibili le importazioni di prodotti dall'estero. La situazione stagnante è proseguita nel corso degli anni soprattutto per quel che riguarda la seconda tecnologia per la lavorazione del legno, comparto in cui appunto l'Italia eccelle.

Il secondo contesto rilevante è la Turchia che nel 2018 ha mostrato una leggera flessione dell'8,1% attestandosi a 25,7 milioni di euro.

Dopo la crescita record del PIL registrata nel 2017 (+7,4%), in cui la Turchia si è posizionata al primo posto tra i paesi del G20, l'economia turca ha subito un significativo rallentamento nel secondo semestre del 2018, che era da più parti atteso anche alla luce delle tensioni valutarie dell'agosto 2018 e della politica monetaria restrittiva adottata dalla Banca Centrale per contenere l'inflazione. I dati pubblicati da Turkish Statistical Institute rilevano che, nel corso dell'intero 2018 il PIL è cresciuto del 2,6%, ma nel quarto trimestre si è ridotto del 2,4% scontati gli effetti del calendario facendo peraltro seguito ad una precedente diminuzione dell'1,6% nel terzo trimestre. La Turchia è pertanto entrata in recessione tecnica per la prima volta dal 2009. Numeri che inevitabilmente hanno influenzato negativamente anche il settore delle tecnologie del legno.

Sempre in ambito extra UE citiamo la Svizzera in terza posizione con 25,4 milioni di euro e la Bielorussia con 23,8 milioni e in fortissima crescita nel 2018.

Proseguendo l'analisi in Africa notiamo come il volume di vendite sia marginale rispetto alle altre aree mondiali. In particolare l'Italia ha esportato nel 2018 macchine per 39,7 milioni di euro in calo del 10,5%. Tra i mercati più importanti segnaliamo l'Algeria con 8,3 milioni e il Sud Africa con 7.

Spostando la lente di ingrandimento in Nord America, la nostra industria ha realizzato flussi in uscita per 262 milioni di euro, in aumento del 21,8%. Ovviamente il mercato più rilevante è quello degli Stati Uniti con oltre 200 milioni di euro di tecnologia acquistata ed ha registrato un incremento del 25,8%.

*Looking at extra-EU Europe, the performance by Italian manufacturers is positive, as in 2018 they sold machinery for 168 million euro with a 6.8 percent increase.*

*The top destination is Russia with 41.9 million euro, down by 19 percent from 2017. The historical trend of the Eastern giant has been suffering since 2014, due to the ruble depreciation that impacted on the accessibility of foreign products. Stagnation continued over the years especially for secondary woodworking technology, an industry segment where Italy excels.*

*The second most significant market is Turkey, which in 2018 showed a decrease by 8.1%, down to 25.7 million euro.*

*After Gdp growth in 2017 (+7.4%), when Turkey reached the top position among G20 countries, the Turkish economy suffered from a significant slowdown in the second half of 2018, a largely expected trend due to the currency tension of August 2018 and the restrictive monetary policy adopted by the Central Bank to curb inflation. According to the Turkish Statistical Institute, Gdd increased by 2.6% in 2018, but in the fourth quarter it reduced by 2.4%, net of calendar adjustments, after a previous decrease by 1.6% in the third quarter. This means that Turkey has fallen into technical recession for the first time since 2009. Such figures inevitably had a negative impact also on the wood technology industry.*

*In the extra-EU region, Switzerland is at number three with 25.4 million euro and Belarus at 23.8 million with strong growth in 2018.*

*Moving on to Africa, sales volumes are marginal compared to the other continents. In detail, in 2018, Italy exported machinery for 39.7 million euro, down by 10.5%. The most important markets are Algeria with 8.3 million and South Africa with 7 million euro.*

*Shifting the focus to North America, the Italian industry achieved an export flow for 262 million euro, up by 21.8%. Of course, the most significant market is the United States, with over 200 million euro of technology purchases and a 25.8% increase.*

*The US have been recording ten years of consecutive growth since 2009, while forecasts indicate slower growth in the next period. The Italian machinery industry has been following the general economic trend. However, it must be noticed that Italy's position is worse compared to Asian and German competitors.*

Gli Usa hanno vissuto 10 anni di crescita continua dal 2009 mentre le previsioni dicono che ci sarà un rallentamento della crescita nei prossimi periodi. Il settore italiano delle macchine ha seguito l'andamento dell'economia in generale. Bisogna tuttavia ricordare che il posizionamento dell'Italia è peggiore rispetto ai competitor asiatici e tedeschi.

In Sud America, invece, la situazione dei mercati risulta essere in difficoltà da molti periodi. L'Italia nel 2018 ha esportato macchine per 50 milioni di euro, in leggera crescita del 6,8%. Quello che balza all'occhio è sicuramente la limitata dimensione del mercato rispetto alle potenzialità che l'area potrebbe offrire. Argentina e Brasile sono sicuramente contesti che offrono grandi bacini di consumo ma hanno vissuto crisi profonde da cui non si sono più ripresi. Il Paese carioca in particolare ha mostrato, nel 2018, una crescita del Pil attorno al punto percentuale, con un livello di investimenti in infrastrutture molto basso. Inoltre la crescita economica del Paese non permette di assorbire l'aumento dell'inflazione che è mediamente attorno ai 3,5 punti percentuale.

Entrando nel dettaglio delle macchine da legno, i costruttori italiani hanno esportato verso il Brasile macchine per 15,5 milioni di euro, in calo del 15,1% mentre l'Argentina ha realizzato 11,1 milioni di euro, rilevando un discreto aumento ma da valutare rispetto ad un 2017 molto deludente.

Un'altra area che può essere definita in sofferenza è il Medio Oriente. I nostri costruttori hanno venduto prodotti per 38,5 milioni di euro, rilevando un calo del 16%. Calo determinato dagli Emirati Arabi (-16,3%) e soprattutto dall'Iran, verso il quale sono stati esportati prodotti italiani per appena 1,7 milioni, in calo del 70%.

Parlando dell'Iran, secondo le stime del FMI, il valore nominale del PIL dovrebbe superare i 470 miliardi di USD entro il 2022 con tassi di crescita che, dopo un brusco rallentamento negli anni di inasprimento delle sanzioni (2011-2015), doveva crescere, negli auspici delle Autorità, fino in media al 4,5/5% annuo. I recenti sviluppi del contesto internazionale e soprattutto il ritiro di Washington dall'accordo nucleare e la reintroduzione delle sanzioni USA hanno mutato il quadro. I relativi aggiustamenti, secondo le previsioni, potrebbero comportare una recessione dell'economia a partire dall'anno in corso. Ne potrebbero risentire l'esportazione di idrocarburi, l'andamento degli investimenti esteri, nonché l'andamento dei principali indicatori economici.

*In South America, instead, the market situation has been difficult for several quarters. In 2018, Italy exported machinery for 50 million euro, with a slight increase by 6.8%. The most apparent element is the small scale of business compared to the potential of the region. Argentina and Brazil definitely have huge consumption potential, but both have been experiencing severe crisis from which they have not recovered yet. In 2018, especially Brazil recorded only one percent Gdp growth, with very low levels of infrastructure investments. Furthermore, the country's economic growth cannot absorb increasing inflation, normally around 3.5 percent.*

*Looking at woodworking machinery specifically, Italian manufacturers exported 15.5 million euro of machinery to Brazil, down by 13.1%, while Argentina reached 11.1 million euro with a significant increase that, however, followed a very disappointing result in 2017.*

*Another area that is suffering is the Middle East. Italian manufacturers sold products for 38.5 million euro, with a 16% decrease. Such trend was mainly driven by the Arab Emirates (-16,3%) and most of all Iran, which took only 1.7 million euro of Italian products, down by 70%.*

*Talking about Iran, according to IMF estimates, nominal Gdp should exceed 470 billion US dollar by 2022 with growth rates that, after a sudden slowdown during the years of heavy sanctions (2011-2013), were expected by national authorities to increase by an average 4.5/5% annually. Recent developments in the international scenario and, most of all, Washington's cancellation of the nuclear agreement and reintroduction of sanctions have changed the picture. The consequent adjustments, according to forecasts, might cause economic recession starting from this year. This might affect hydrocarbon export, foreign investments and the development of key economic indicators.*

*Moving on to the Far East, Italian companies exported machinery for almost 190 million euro, up by 6%. The biggest market is China with over 75 million, slightly decreasing compared to 2017.*

*The growth rate of Chinese economy in 2018 was 6.6%, the lowest since the years of the global financial crisis. Breaking down the figures, we can see that in the fourth quarter the primary sector increased by 3.5%, the secondary by 5.8% and the tertiary (services) by 7%. The growth of industrial production amounted to 6.2%, down by 0.4 percent compared to*



Continuando l'analisi in Estremo Oriente, le aziende italiane hanno esportato macchine per quasi 190 milioni di euro, in aumento del 6%. Il mercato più importante è quello cinese con oltre 75 milioni, in leggero calo rispetto al 2017.

Il tasso di crescita dell'economia cinese nel 2018 si colloca al 6,6% e rappresenta quello più basso dagli anni della crisi finanziaria globale. Scomponendo i dati, si rileva che nel quarto trimestre il settore primario è cresciuto del 3,5%, il secondario del 5,8% e quello dei servizi del 7%. La crescita della produzione industriale si colloca al 6,2%, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto al 2017. Quella di elettricità, energia termica, gas e acqua è cresciuta del 9,9% e il settore minerario del 2,3%. Il valore aggiunto della produzione high-tech, delle industrie emergenti strategiche e della produzione di attrezzature è aumentato rispettivamente dell'11,7, dell'8,9 e dell'8,1% rispetto all'anno precedente.

Il settore dei servizi è cresciuto del 7,7%, in diminuzione rispetto all'8,2% nel 2017. Per quanto riguarda le spese, i consumi finali hanno rappresentato il 76,2% del PIL, con un aumento delle vendite al dettaglio del 9%, inferiore rispetto al 10,2% nel 2017.

Per quanto riguarda il primo bimestre 2019, il National Bureau of Statistic (NBS) ha pubblicato il 14 marzo scorso un Rapporto sulla situazione economica del Paese, che viene definita "generalmente stabile" nei primi due mesi del 2019 in relazione all'andamento di taluni indicatori economici. In particolare il settore dei servizi è in costante espansione, come testimoniato dall'aumento dell'indice della produzione di servizi del 7,3% su base annua, lo stesso tasso di crescita del 2018. I settori dell'Information Technology sono i più attivi, con una crescita del 26,5% mentre i servizi finanziari sono cresciuti del 5,9%.

Numeri che confermano ancora una volta l'importanza del colosso asiatico. Nell'ambito dell'Estremo Oriente segnaliamo anche il Vietnam, mercato che sta registrando tassi di variazione importante e si pone come un contesto in fortissima espansione specialmente per quel che riguarda la filiera del legno.

I costruttori italiani hanno esportato tecnologia per 20 milioni di euro, valore pari a più del doppio di quello registrato nel 2017. Un'industria del legno fervente quella vietnamita come dimostrano alcuni dati: i prodotti vengono esportati in 120 Paesi e coinvolge 4.500 aziende specializzate. Il fatturato dell'export raggiunge gli 8,9 miliardi di dollari e impiega circa 500.000 lavoratori.

*2017. Electricity, heat power, gas and water production increased by 9.9% and the mining sector by 2.3%. The added value of high-tech production, emerging strategic sectors and equipment manufacturing increased by 11.7%, 8.9% and 8.1% respectively from the previous year.*

*The service sector grew by 7.7%, below the 8.2% growth rate achieved in 2017. As to expenditure, final consumption accounted for 76.2% of GDP, with a 9% increase of retail sales, slower than 10.2% in 2017.*

*As to the first two months 2019, the National Bureau of Statistic (NBS) published a report about the country's economic situation last March 14, describing it as "overall stable" based on the trend of some economic indexes. In detail, the service industry is expanding constantly, as witnessed by the increasing index of service production, up by 7.3% on annual basis, the same rate as in 2018. The Information Technology segments are more active, with 26.5% growth, while financial services increased by 5.9%.*

*These figures once again reaffirm the key role of the Asian giant. In the Far East we also mention Vietnam, a market that is recording significant growth rates and expanding strongly, especially in the wood industry.*

*Italian manufacturers exported technology for 20 million euro, twice the value achieved in 2017. Figures indicate that the Vietnamese wood industry is very lively: products are exported to 120 countries and the industry is comprised of 4,500 specializing companies. Export revenues amount to 8.9 billion US dollar and the workforce is 500,000 people.*

*Other noteworthy markets in the Far East are India with 27.2 million (+49%), South Korea with 11.4 million (+17.9%) and Taiwan with 12.7 million (+85.5%).*

*The review of continents closes with Oceania, a destination worth 37.2 million euro, decreasing by almost 5 percent. The export value is obviously mainly driven by Australia's performance with 32 million euro.*

*Italy is not just an exporter of machinery, but also a big consumer. Besides significant domestic consumption of Italian product, in 2018 there was also a big flow of technology import.*

*The value of incoming flows was 242 million euro, up by 29.6 percent. As usual, the top supplier is Germany, which sold 117 million euro of equipment in the year under scrutiny, up by 31% from 2017. Such result proves the quality of the German industry on one side,*

Gli altri mercati degni di nota dell'Estremo oriente sono l'India con 27,2 milioni (+49%), la Corea del Sud con 11,4 milioni (+17,9%) e Taiwan con 12,7 milioni (+85,5%).

L'analisi continentale si conclude con l'Oceania, destinazione di macchine per un valore pari a 37,2 milioni, in leggero decremento di quasi 5 punti percentuale. Il valore è ovviamente determinato in larga misura dalla performance dell'Australia con i suoi 32 milioni di euro.

L'Italia non è solo un Paese esportatore di macchine per la lavorazione ma è anche un gran consumatore. Oltre ad un consumo interno di prodotti italiani molto importante, bisogna sottolineare, nel 2018, anche un'importazione di tecnologia decisamente ragguardevole.

Il valore dei flussi in entrata si è attestato a 242 milioni di euro, in aumento di 29,6 punti percentuale. Come di consueto il maggior fornitore è la Germania che, nell'anno appena conclusosi, ha piazzato macchine per 117 milioni di euro, mostrando un più 31% rispetto al 2017. Un risultato importante che, da una parte evidenzia la qualità dell'industria tedesca ma dall'altra conferma ancora una volta il dinamismo che ha caratterizzato la filiera legno in Italia nel 2018.

L'Italia è un mercato dove si predilige il prodotto top di gamma; le importazioni cinesi infatti assumono ancora valori relativi come testimoniano i 25 milioni di importazioni. Bisogna comunque sottolineare come lo sviluppo repentino del prodotto asiatico negli ultimi anni potrebbe comunque invertire questo trend nel lungo periodo.

Il terzo fornitore è l'Austria con 18 milioni, industria quella austriaca, caratterizzata da alcuni grandi produttori in grado di esportare in tutto il mondo. Tra i primi cinque fornitori segnaliamo anche l'India, in costante crescita negli ultimi anni.

Undici milioni, il triplo di quanto registrato nel 2017, è la performance registrata nell'anno in esame, una crescita che dovrebbe proseguire anche nei prossimi periodi.

*and the dynamic trend of the Italian woodworking industry in 2018 on the other.*

*The Italian market prefers high-end products: as a matter of fact, Chinese import still has a relative value with 25 million euro. However, it must be noticed that the fast growth of Asian products in recent years might change this situation in the long run.*

*The third supplier in Austria with 18 million euro; the Austrian industry has a few big companies that can export all over the world. Among the top-five supplier countries, India has been growing constantly in the past few years.*

*The result in the year under scrutiny was eleven million euro, three times as much as in 2017, and such growth trend should be maintained also in the coming period.*

## PRIMI 10 MERCATI DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE

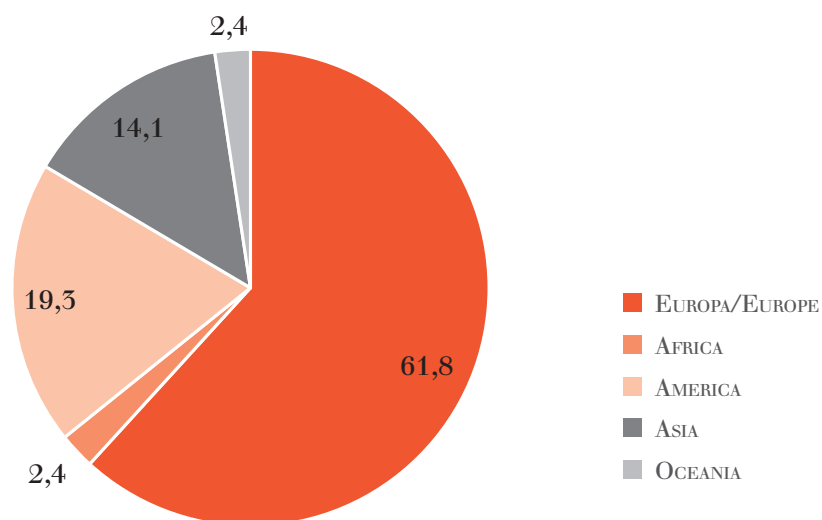
## TOP 10 MARKETS OF THE ITALIAN EXPORT

VALORE IN MIGLIAIA DI EURO/VALUE IN THOUSANDS EURO

RANK	PAESE/COUNTRY		var. %
1	STATI UNITI UNITED STATES	209.608	25,8
2	GERMANIA/GERMANY	112.279	-4,6
3	POLONIA/POLAND	107.160	2,3
4	FRANCIA/FRANCE	104.646	3,4
5	SPAGNA/SPAIN	80.985	37,4
6	CINA/CHINA	75.808	-10,1
7	REGNO UNITO/UK	66.056	5,3
8	BELGIO/BELGIUM	59.518	12,0
9	RUSSIA	41.909	-19,1
10	AUSTRIA	39.555	10,5

## ESPORTAZIONI ITALIANE PER AREA GEOGRAFICA

## ITALIAN EXPORT BY GEOGRAPHICAL AREA



*Nelle pagine seguenti vengono analizzate le esportazioni dei primi produttori mondiali. I dati riguardano Germania, Italia, Taiwan, Cina, Austria e Stati Uniti.*

*L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati forniti dagli Istituti statistici nazionali dei sei Paesi e comprende tutte le macchine per la lavorazione del legno fisse.*

*I dati sono illustrati, per ragioni di spazio, secondo macro-aree e principali Paesi all'interno di quest'ultime. I valori sono espressi in euro e la fonte è la banca dati Onu (Intracen).*

*Prima della presentazione delle singole tavole per Paese di destinazione, riportiamo di seguito una tabella riassuntiva delle esportazioni dei principali Paesi produttori di macchine per la lavorazione del legno.*

La Germania mantiene la leadership storica superando i 2,4 miliardi di macchine esportate nel 2018, per lo più in virtù di mancanza di concorrenza in alcuni segmenti, particolarmente a monte della filiera produttiva.

L'Italia mantiene la seconda posizione raggiungendo 1,6 miliardi di beni esportati, con una vastissima copertura dei mercati grazie a politiche di internazionalizzazione che variano dalle esportazioni dirette, a quelle tramite rivenditore, alle filiali estere a volte anche produttive. L'offerta italiana, come è tradizione, è maggiormente concentrata nella seconda trasformazione del legno, in particolare nella lavorazione del pannello, pur non mancando aziende leader anche negli altri segmenti.

La Cina conferma la terza posizione ed è ormai da anni una realtà produttiva presente in tutto il mondo. Continua il processo di crescita tecnologica dei prodotti asiatici, specialmente nel segmento della seconda lavorazione del legno. Il prezzo non è più l'unico fattore competitivo dell'industria cinese che è oramai in grado di offrire soluzioni variegata e affidabili all'utilizzatore finale.

Il panorama dei primi sei esportatori a livello internazionale è completato da Taiwan, Austria e Stati Uniti.

*On the following pages, we will analyze the export of leading world manufacturers. Figures are related to Germany, Italy, Taiwan, China, Austria and the United States.*

*The analysis was carried out basing on the data supplied by the national statistic institutes of the six countries and includes all fixed woodworking machines.*

*For space reasons, figures are illustrated by macro-regions and major countries within each region. Values are in euro and the source is the UNO data bank (Intracen).*

*Before presenting the tables by destination country, we present a summary table of the export of major woodworking machinery producing countries.*

*Germany preserves its historical leadership with over 2,4 billion euro worth of equipment exported in 2018, mainly due to the lack of competitors in specific segments, especially upstream the supply chain.*

*Italy remains at number two, close to 1.6 billion euro of exported goods, with an extensive market coverage as a result of globalization policies that range from direct export, to reseller sales, up to foreign offices and sometimes even manufacturing sites abroad. According to tradition, the Italian offer is mostly concentrated in secondary wood processing, especially panel processing, although there are leaders also in other sectors.*

*China has maintained the third position and has become an established manufacturing actor all over the world. The technological growth process of Asian products continues, especially in the secondary woodworking processing segment. The price is no longer the only competitive factor of the Chinese industry that is now able to offer varied and reliable solutions to the end user.*

*The ranking of the top-six global exporting countries is completed by Taiwan, Austria and the United States.*

**2018 - ESPORTAZIONI DEI PRINCIPALI PAESI**

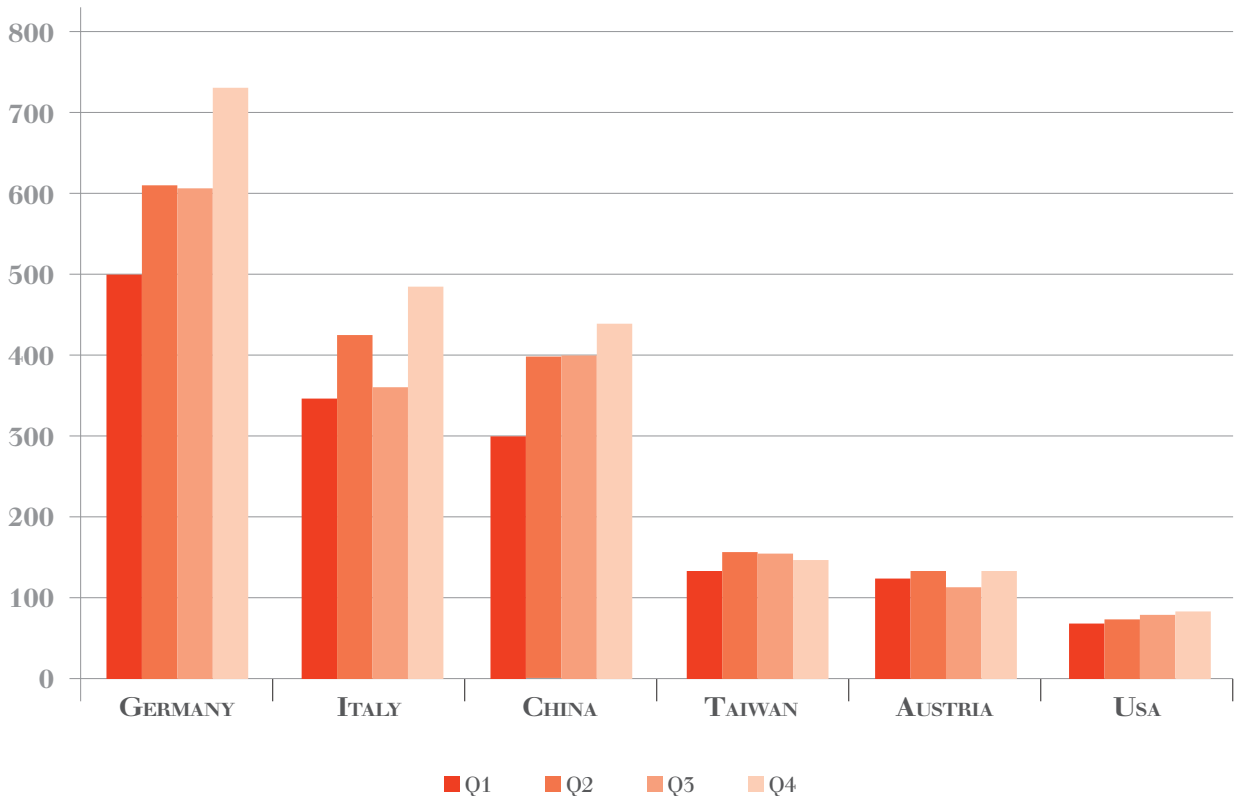
**2018 - EXPORT OF MAIN COUNTRIES**

VALUES IN MILLION EURO

PAESE ESPORTATORE/ <i>EXPORTING COUNTRY</i>		var. %
GERMANIA/ <i>GERMANY</i>	2454	2
ITALIA/ <i>ITALY</i>	1615	8
CINA/ <i>CHINA</i>	1532	12
TAIWAN	587	-5
AUSTRIA	506	8
U.S.A.	504	-3

**ESPORTAZIONI DEI PRINCIPALI PAESI PER TRIMESTRE**

**QUARTERLY EXPORT OF MAIN COUNTRIES (Million euro)**

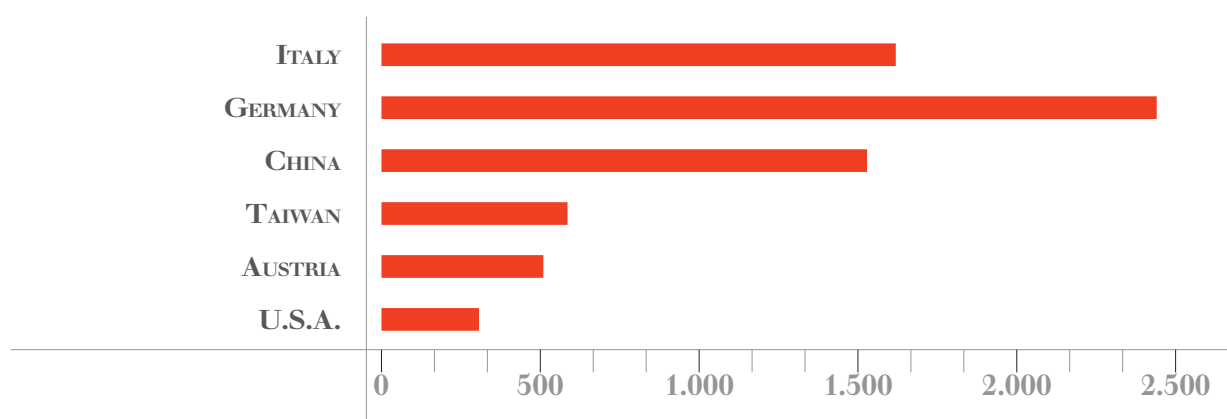


# EXPORT 2018

## GENERAL SUMMARY

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	150,9	-1	546,7	-15	21,2	6	8,5	-4	76,0	15	21,6	7
846520	76,4	203	194,1	109	7,7	241	3,9	217	62,6	108	3,5	4
846591	121,5	0	524,6	1	590,9	3	188,8	-14	114,7	7	56,2	16
846592	51,2	-1	164,1	21	154,2	4	75,5	1	28,4	-16	27,6	-28
846593	53,8	-15	108,2	14	55,8	18	60,8	8	7,9	32	15,5	-13
846594	49,4	18	112,4	-6	43,6	52	8,5	10	80,8	-5	18,0	-6
846595	246,5	8	152,9	30	49,4	37	22,6	-31	7,1	-50	6,4	-15
846596	21,4	-32	72,4	15	170,9	44	13,7	5	28,4	8	10,1	-17
846599	489,0	5	70,0	24	245,0	10	114,5	0	20,7	-25	20,7	15
846692	215,4	4	270,5	4	155,8	-2	84,8	-2	66,4	12	121,8	-4
847930	157,5	27	418,4	-13	77,0	38	5,1	141	13,0	-11	3,1	191
<b>TOTAL</b>	<b>1612,6</b>		<b>2434,1</b>		<b>1531,5</b>		<b>586,7</b>		<b>506,0</b>		<b>304,3</b>	
		2		8		12		-5		8,0		-3,0

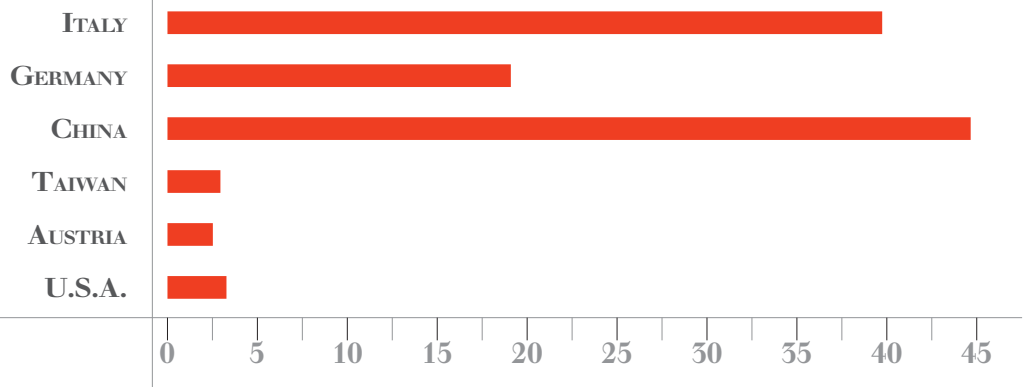


# AFRICA

## GENERAL SUMMARY

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	4,7	3	2,2	-17	1,7	-30	0,2	1206	0,5	118	0,0	-100
846520	1,1	N.D.	0,5	881	0,2	-48	0,0	N.D.	0,6	N.D.	0,1	N.D.
846591	3,4	-32	5,1	-5	13,0	-7	0,5	-22	0,5	-74	0,6	-38
846592	0,5	-70	2,1	17	4,0	5	0,5	-10	0,2	-2	0,6	-9
846595	0,4	-40	0,6	-18	1,5	-15	0,2	-26	0,0	-40	0,5	177
846594	1,5	-28	2,3	46	3,0	57	0,1	-36	0,5	-40	0,0	-100
846595	3,7	57	0,4	83	1,5	50	0,1	24	0,1	22	0,0	117
846596	0,4	-53	0,1	-93	2,7	-7	0,2	-3	0,0	11	0,0	-48
846599	15,4	-11	0,6	-41	11,4	-8	1,1	-13	0,5	-74	0,5	-23
846692	5,8	1	2,6	-10	1,5	-35	0,5	-39	0,2	4	1,5	9
847930	4,8	-25	4,8	N.D.	4,3	-37	0,0	-100	0,0	-98	0,0	N.D.
<b>TOTAL</b>	<b>59,7</b>		<b>19,1</b>		<b>44,6</b>		<b>3,0</b>		<b>2,6</b>		<b>3,5</b>	
		-10		27		-10		-15		-40		-8

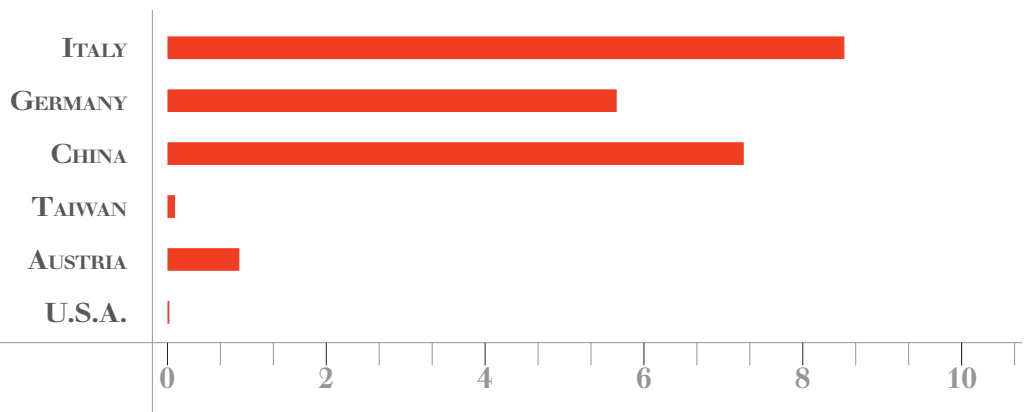


# ALGERIA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	0,4	-61	0,0	-100	0,1	-80	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100
846520	0,6	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,5	N.D.	0,0	N.D.
846591	0,8	-27	0,2	-67	1,5	17	0,0	N.D.	0,1	-18	0,0	N.D.
846592	0,1	-54	0,4	37	0,8	2	0,1	N.D.	0,0	-36	0,0	N.D.
846593	0,0	-69	0,0	-100	0,5	931	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846594	0,5	-38	0,0	-100	0,8	373	0,0	N.D.	0,2	N.D.	0,0	N.D.
846595	1,7	135	0,0	N.D.	0,5	166	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,0	-94	0,0	N.D.	0,0	-88	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846599	2,8	-41	0,2	-73	2,0	35	0,0	N.D.	0,2	-61	0,0	N.D.
846692	1,2	332	0,0	-100	0,0	-64	0,0	N.D.	0,1	17	0,0	N.D.
847930	0,2	-96	4,8	N.D.	1,5	-59	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>TOTAL</b>	<b>8,4</b>		<b>5,6</b>		<b>7,1</b>		<b>0,1</b>		<b>0,9</b>		<b>0,0</b>	
		-38		82		-4		-100		15		-100



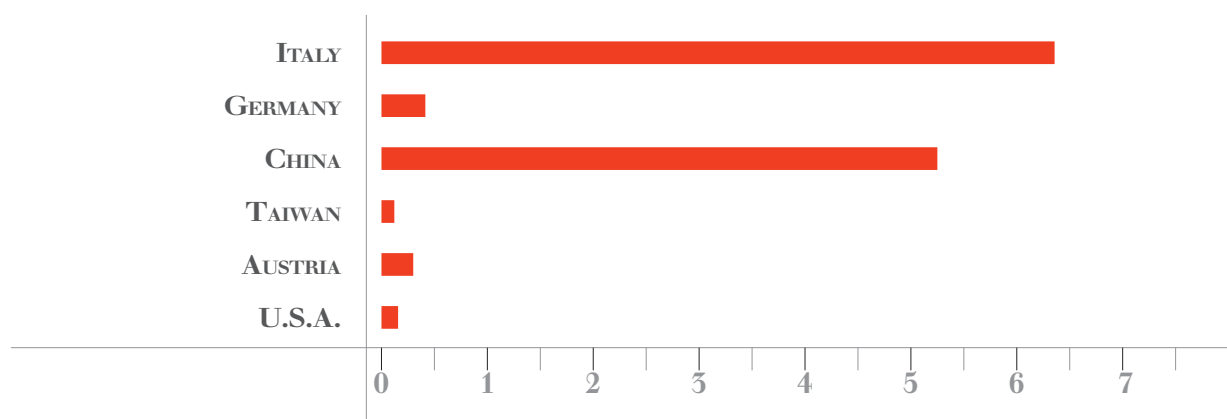


# EGYPT

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	1,5	28	0,2	-55	0,0	N.D.	0,0	92	0,0	-100	0,0	N.D.
846520	0,0	N.D.	0,1	15	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,2	N.D.	0,1	N.D.
846591	0,3	43	0,0	-66	1,1	79	0,0	-100	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846592	0,1	256	0,0	-96	0,1	29	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100
846595	0,1	N.D.	0,0	-70	0,1	22	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846594	0,0	275	0,0	100	0,1	-60	0,0	N.D.	0,1	N.D.	0,0	N.D.
846595	0,5	-35	0,0	N.D.	0,1	363	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,1	81	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846599	2,8	230	0,0	N.D.	2,7	19	0,1	273	0,0	-100	0,0	N.D.
846692	0,2	-64	0,1	-21	0,1	-81	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-77
847930	0,8	-29	0,0	N.D.	0,7	316	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>TOTAL</b>	<b>6,5</b>		<b>0,4</b>		<b>5,2</b>		<b>0,1</b>		<b>0,5</b>		<b>0,2</b>	
		37		-58		23		34		66		-27

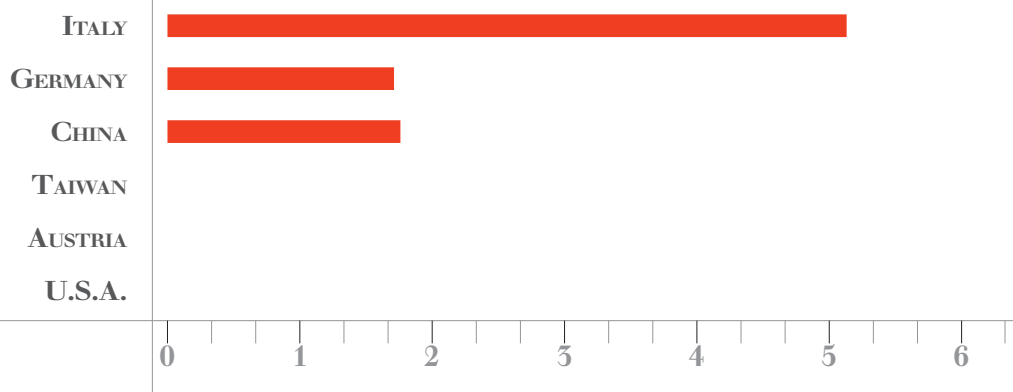


# MOROCCO

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	0,5	-31	0,1	-74	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846520	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
846591	0,5	303	0,1	-42	0,2	76	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846592	0,1	-78	0,0	-100	0,2	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846595	0,0	0	0,1	93	0,0	-37	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846594	0,6	-48	1,4	N.D.	0,2	24	0,0	-100	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846595	0,5	313	0,0	600	0,0	-4	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-93	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100
846599	2,0	8	0,0	-94	0,9	149	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846692	0,5	104	0,0	-54	0,0	-83	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
847930	1,3	721	0,0	-100	0,1	-32	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
<b>TOTAL</b>	<b>5,1</b>		<b>1,7</b>		<b>1,8</b>		<b>0,0</b>		<b>0,0</b>		<b>0,0</b>	
		25		122		45		-100		-100		-100

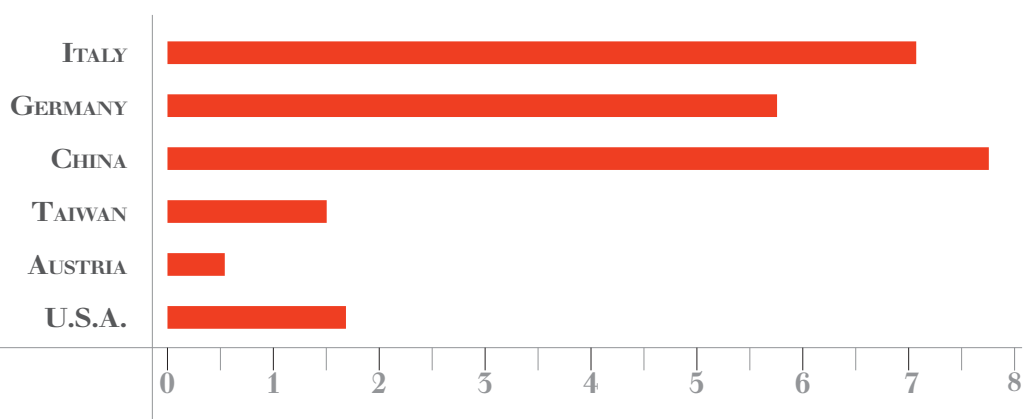


# SOUTH AFRICA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

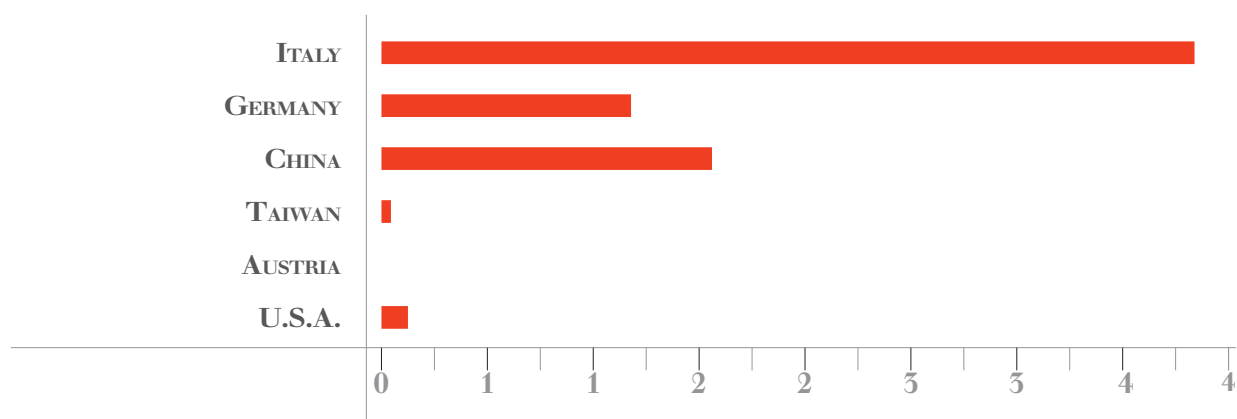
VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	0,7	-8	1,2	-26	0,2	38	0,0	N.D.	0,1	N.D.	0,0	N.D.
846520	0,4	N.D.	0,2	N.D.	0,1	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846591	0,9	172	1,4	-3	3,2	33	0,2	5	0,1	-82	0,2	12
846592	0,1	-93	0,6	-12	0,9	8	0,2	-5	0,1	39	0,4	93
846595	0,1	-66	0,4	5	0,2	42	0,1	67	0,0	N.D.	0,2	728
846594	0,3	194	0,0	-93	0,5	52	0,0	N.D.	0,1	-87	0,0	N.D.
846595	0,6	55	0,0	15	0,1	-57	0,0	-23	0,1	-12	0,0	N.D.
846596	0,0	-55	0,0	-97	0,2	-23	0,1	10	0,0	-100	0,0	95
846599	2,4	18	0,1	31	1,8	-55	0,5	-19	0,1	-76	0,1	84
846692	0,9	11	1,7	19	0,2	-45	0,3	-1	0,1	6	0,8	27
847930	0,6	-12	0,0	N.D.	0,2	165	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>TOTAL</b>	<b>7,1</b>		<b>5,8</b>		<b>7,7</b>		<b>1,5</b>		<b>0,6</b>		<b>1,7</b>	
		<b>11</b>		<b>-15</b>		<b>-13</b>		<b>-3</b>		<b>-65</b>		<b>58</b>



VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,5	-49	0,5	120	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
846520	0,1	N.D.	0,2	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846591	0,5	298	0,0	-85	0,4	-52	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
846592	0,0	275	0,1	-65	0,1	-59	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846595	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846594	0,0	N.D.	0,0	-55	0,5	79	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846595	0,4	93	0,5	109	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-93	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846599	1,3	-41	0,1	331	0,6	-10	0,1	N.D.	0,0	-100	0,1	N.D.
846692	0,6	-10	0,2	-15	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
847930	0,6	324	0,0	N.D.	0,1	-27	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>TOTAL</b>	<b>3,9</b>		<b>1,2</b>		<b>1,6</b>		<b>0,1</b>		<b>0,0</b>		<b>0,1</b>	
		-3		21		-21		N.D.		-100		N.D.

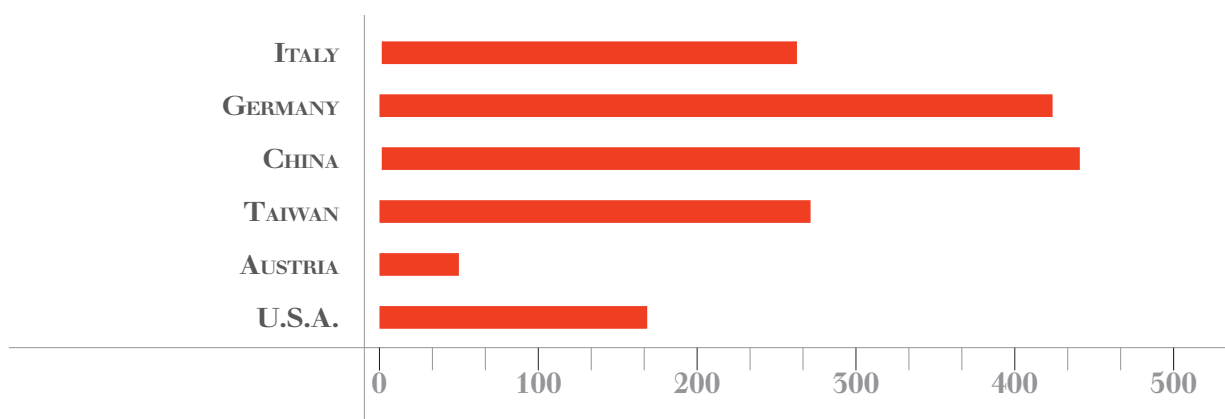


# NORTH AMERICA

## GENERAL SUMMARY

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	29,2	-3	78,0	-6	2,0	12	2,5	165	5,8	-1	11,5	-4
846520	0,7	1269	23,7	121	1,2	N.D.	0,1	24	4,5	132	2,4	12
846591	9,8	38	28,6	-23	224,8	-2	147,2	-12	13,4	27	36,7	26
846592	5,5	33	31,0	82	32,0	-2	38,7	-2	3,1	16	15,1	-31
846593	9,8	-15	43,1	10	15,0	-7	15,7	12	0,8	19	10,2	-5
846594	7,9	29	43,7	15	1,9	148	0,5	136	9,8	-9	12,1	-7
846595	21,5	-3	13,3	142	8,4	5	2,8	-21	0,7	-76	2,2	-32
846596	0,8	20	2,4	-39	65,4	121	1,0	26	0,2	-47	4,9	8
846599	109,1	19	15,2	88	44,2	-22	28,9	2	6,1	-32	11,2	-19
846692	38,0	18	35,4	-20	43,3	-19	34,2	16	6,0	11	61,5	8
847930	30,3	228	107,7	-13	2,1	34	0,0	-63	1,5	N.D.	0,5	35
<b>Total</b>	<b>262,6</b>		<b>422,2</b>		<b>440,2</b>		<b>271,4</b>		<b>49,9</b>		<b>168,2</b>	
		22		3		2		-4		4		0

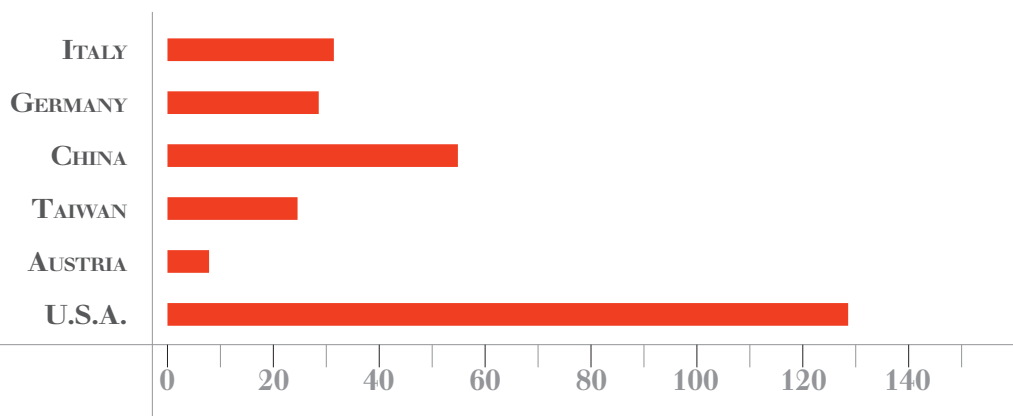


# CANADA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	2,1	-2	12,9	-18	0,6	42	0,7	85	0,4	-78	6,6	-18
846520	0,0	N.D.	3,7	107	0,5	N.D.	0,0	N.D.	1,1	429	2,4	63
846591	1,0	20	2,1	-56	25,3	9	9,3	-37	0,8	-6	29,3	25
846592	0,1	-86	1,9	27	3,8	-5	4,8	-10	0,5	-26	11,9	-31
846593	1,2	-33	1,5	-32	1,8	18	1,7	-4	0,2	18	7,7	4
846594	1,3	-46	1,2	-41	0,5	127	0,0	-13	2,9	29	5,9	3
846595	5,5	-12	0,8	170	0,5	110	0,1	-48	0,4	-52	1,5	333
846596	0,0	-92	0,5	N.D.	8,8	31	0,1	N.D.	0,1	-50	4,5	1
846599	14,6	-7	0,4	-51	8,5	19	5,6	7	1,0	-11	7,0	-25
846692	2,3	4	2,9	-23	4,8	-23	2,5	33	0,5	-52	52,8	11
847930	3,6	155	0,9	N.D.	0,7	-11	0,0	N.D.	0,0	-7	0,1	-45
<b>TOTAL</b>	<b>31,7</b>		<b>28,6</b>		<b>54,8</b>		<b>24,7</b>		<b>7,8</b>		<b>129,2</b>	
		-5		-13		10		-16		-10		4

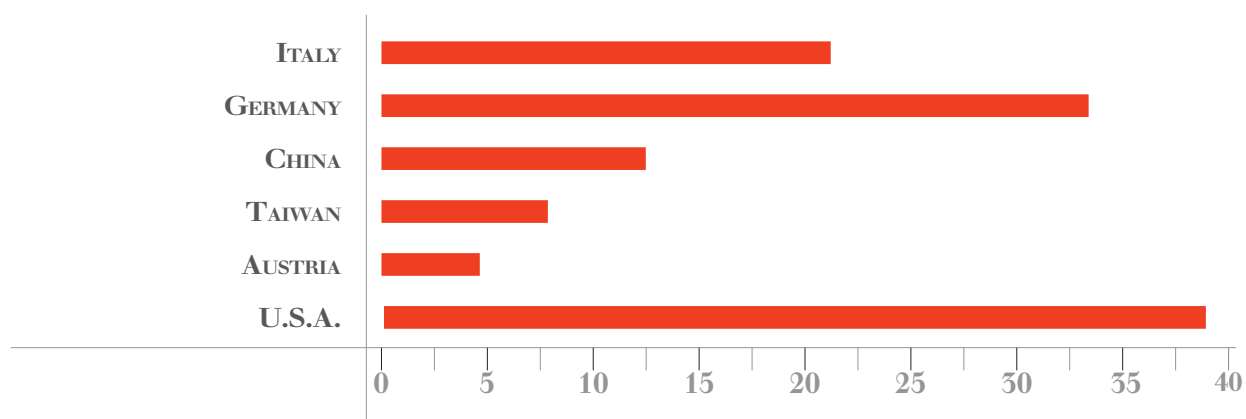


# MEXICO

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	3,1	54	4,0	-40	0,1	-6	0,1	N.D.	0,7	99	4,9	26
846520	0,0	25	2,6	93	0,0	-21	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	-96
846591	0,9	-15	1,0	1	4,2	18	1,4	41	0,9	3	7,4	29
846592	0,1	-86	8,5	269	2,5	-20	0,1	-27	0,5	191	3,2	-34
846593	0,1	-57	3,7	-1	0,4	97	0,2	591	0,1	-10	2,5	-25
846594	1,0	73	6,5	14	0,4	91	0,0	N.D.	0,5	22	6,2	-15
846595	1,5	70	0,0	N.D.	0,2	24	0,1	190	0,1	84	0,9	-69
846596	0,1	-24	0,2	N.D.	0,2	381	0,8	55	0,0	N.D.	0,6	130
846599	12,0	82	2,0	27	3,9	31	0,8	4	1,7	-35	4,2	-7
846692	1,0	-24	4,9	-5	0,4	-60	4,4	50	0,5	9	8,7	-7
847930	1,2	-11	0,1	N.D.	0,4	-14	0,0	175	0,0	N.D.	0,4	110
<b>Total</b>	<b>21,2</b>		<b>35,4</b>		<b>12,4</b>		<b>7,9</b>		<b>4,6</b>		<b>59,0</b>	
		38		21		8		46		-6		-10

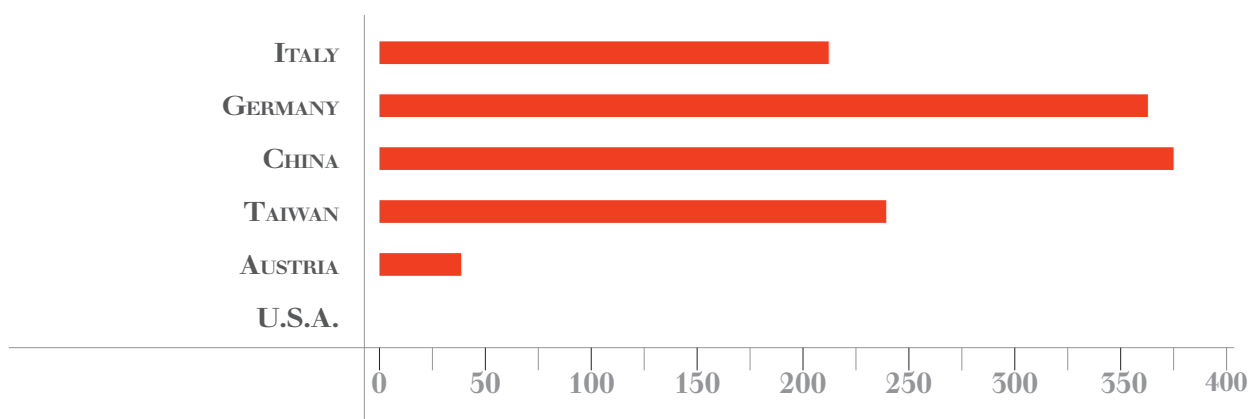


# UNITED STATES

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	24,0	-8	61,1	1	1,4	4	1,5	217	2,7	53		
846520	0,6	N.D.	17,4	129	0,9	N.D.	0,1	24	5,4	109		
846591	7,9	51	25,5	-19	195,5	-4	136,4	-10	11,6	33		
846592	5,2	115	22,8	71	25,9	0	35,8	-1	2,5	21		
846595	8,5	-11	37,9	15	12,7	-11	15,8	13	0,5	24		
846594	5,6	82	35,9	19	1,2	181	0,4	202	6,6	-21		
846595	14,5	-4	12,5	141	7,8	3	2,5	-23	0,2	-90		
846596	0,7	42	1,9	-51	56,4	147	0,1	-45	0,1	-45		
846599	82,4	18	12,8	125	32,1	-31	22,5	1	5,4	-35		
846692	34,7	21	27,6	-22	38,1	-17	27,4	11	5,1	21		
847930	25,5	291	106,8	-14	1,1	175	0,0	-100	1,4	N.D.		
<b>Total</b>	<b>209,7</b>		<b>562,2</b>		<b>375,0</b>		<b>258,7</b>		<b>37,4</b>			
		26		3		1		-4		9		



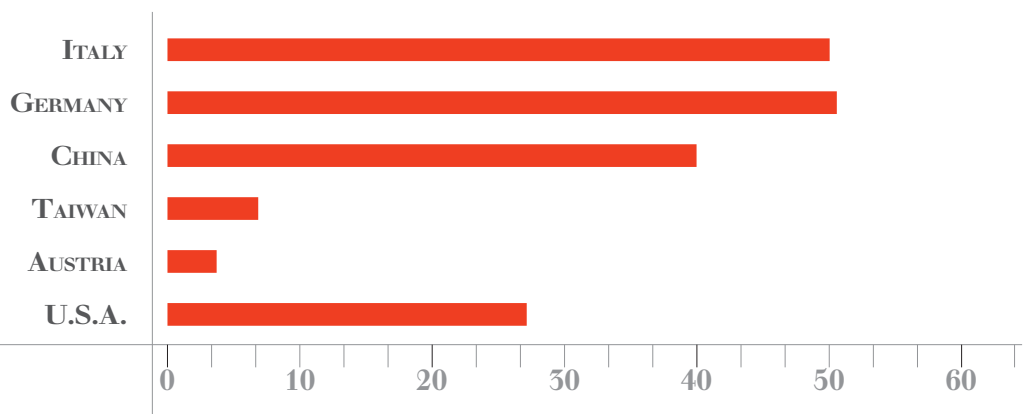


# CENTRAL - SOUTH AMERICA

## GENERAL SUMMARY

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	5,7	86	8,8	6	0,9	-14	0,4	27	0,4	-75	0,5	63
846520	0,6	551	2,3	54	0,1	535	0,0	N.D.	0,2	N.D.	0,2	173
846591	5,6	-16	7,6	6	19,5	10	2,6	-27	1,6	76	5,6	1
846592	0,6	-88	0,9	-70	5,1	-15	2,1	72	0,2	16	1,5	5
846595	0,7	-18	5,0	34	0,6	-46	0,5	34	0,1	N.D.	0,5	-40
846594	1,1	97	1,6	-25	1,8	71	0,1	54	0,5	-32	0,2	-15
846595	2,8	-37	0,3	61	0,9	-39	0,1	17	0,0	-46	0,5	-52
846596	0,1	-86	1,5	218	2,2	137	0,0	-99	0,1	-24	0,5	-69
846599	15,4	10	2,2	162	6,4	2	1,0	10	0,4	-44	1,6	39
846692	6,3	-8	5,6	22	1,2	-24	0,4	10	0,5	18	14,1	13
847930	11,2	141	15,0	-19	1,5	90	0,0	N.D.	0,0	-100	2,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>50,1</b>		<b>50,7</b>		<b>40,2</b>		<b>7,0</b>		<b>5,8</b>		<b>27,5</b>	
		7		1		6		-3		-21		9

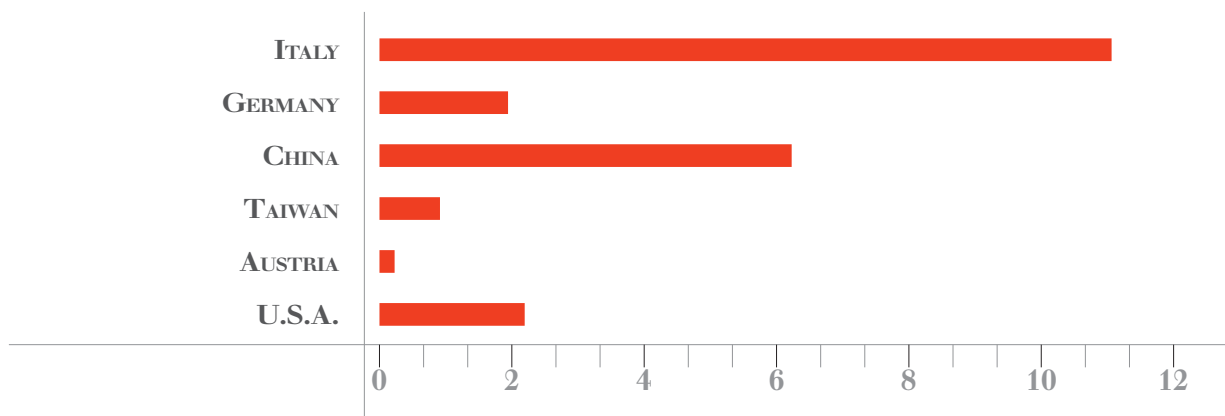


# ARGENTINA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,8	36	0,5	78	0,4	-14	0,2	2	0,0	-100	0,1	n.d.
846520	0,1	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	n.d.
846591	1,0	63	0,2	-80	3,2	-6	0,3	-46	0,2	52	0,4	-28
846592	0,2	-80	0,5	-41	0,6	-47	0,2	248	0,0	-90	0,2	18
846593	0,1	-70	0,5	222	0,1	-40	0,0	12	0,0	N.D.	0,0	-82
846594	0,0	-100	0,0	N.D.	0,4	-9	0,1	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100
846595	0,4	-52	0,0	-100	0,2	-19	0,0	N.D.	0,0	-90	0,0	-100
846596	0,0	-100	0,0	-100	0,1	-9	0,0	-100	0,0	N.D.	0,0	48
846599	4,5	36	0,0	89	1,0	-26	0,0	-18	0,1	-69	0,0	-61
846692	1,0	113	0,4	-10	0,2	224	0,0	-69	0,0	-40	1,5	100
847930	3,0	N.D.	0,0	-100	0,1	476	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100
<b>Total</b>	<b>11,1</b>		<b>2,0</b>		<b>6,2</b>		<b>0,9</b>		<b>0,2</b>		<b>2,2</b>	
		48		-32		-14		-18		-44		28

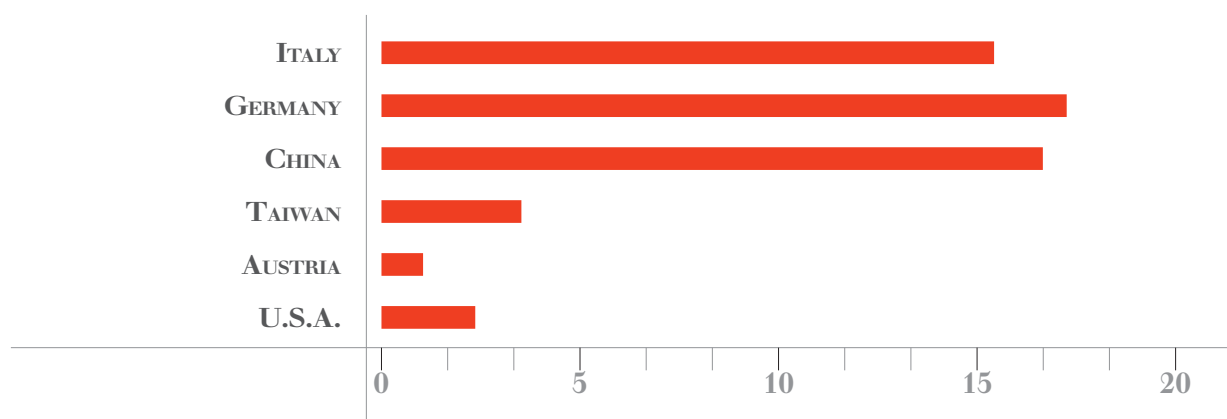


# BRAZIL

## MAIN EXPORT COUNTRIES

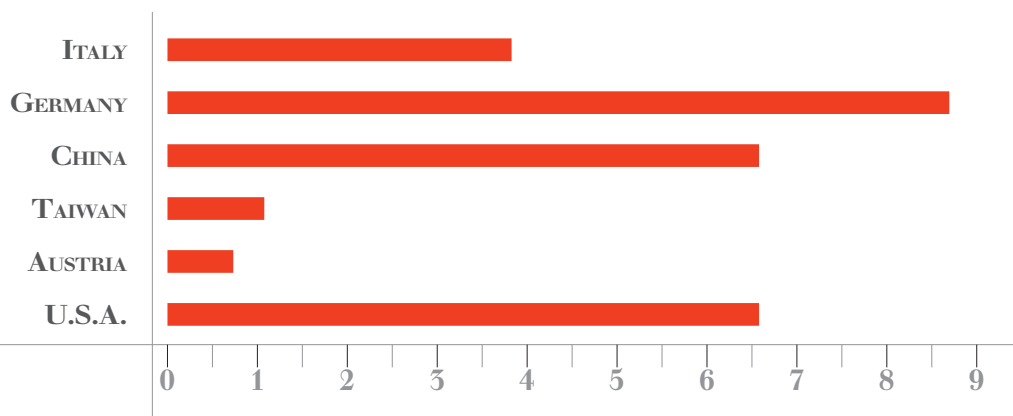
VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	2,2	171	2,5	-48	0,0	-100	0,0	N.D.	0,1	610	0,0	-85
846520	0,3	N.D.	1,7	85	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,2	N.D.	0,0	N.D.
846591	2,1	-33	5,5	17	8,6	-1	1,4	-33	0,4	N.D.	0,7	-34
846592	0,1	-66	0,3	-76	2,3	-24	1,2	50	0,0	150	0,2	123
846593	0,4	171	2,9	58	0,2	-15	0,3	334	0,0	N.D.	0,0	-71
846594	0,9	251	0,2	-91	0,9	243	0,0	88	0,1	441	0,0	N.D.
846595	1,5	53	0,3	N.D.	0,3	133	0,1	-13	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,0	N.D.	0,1	N.D.	1,4	218	0,0	-100	0,0	-100	0,1	-62
846599	4,9	1	0,3	-37	2,0	60	0,4	231	0,1	319	0,0	N.D.
846692	2,9	-31	1,5	10	0,8	-27	0,2	52	0,1	-9	1,3	17
847930	0,4	-89	2,1	-89	0,2	-12	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>15,5</b>		<b>17,5</b>		<b>16,7</b>		<b>3,6</b>		<b>1,1</b>		<b>2,5</b>	
		-13		-52		8		5		113		-12



VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,1	50	0,8	61	0,1	1	0,0	N.D.	0,1	N.D.	0,0	-10
846520	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846591	0,5	-67	1,3	76	3,7	26	0,2	54	0,2	-18	1,1	66
846592	0,1	-25	0,1	-82	1,1	68	0,5	190	0,1	473	0,2	-45
846593	0,2	6	0,5	97	0,1	46	0,0	-18	0,0	N.D.	0,3	N.D.
846594	0,2	425	0,9	N.D.	0,1	67	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	-100
846595	0,2	-58	0,0	N.D.	0,0	-72	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,2	-51
846596	0,0	-100	0,0	-92	0,4	191	0,0	N.D.	0,1	N.D.	0,2	-72
846599	2,0	-30	1,9	N.D.	0,8	-35	0,2	7	0,1	14	0,2	94
846692	0,6	-20	2,4	40	0,1	-81	0,1	58	0,1	35	2,7	31
847930	0,2	-25	0,9	N.D.	0,2	-14	0,0	N.D.	0,0	N.D.	1,7	N.D.
<b>Total</b>	<b>3,8</b>		<b>8,7</b>		<b>6,6</b>		<b>1,1</b>		<b>0,8</b>		<b>6,6</b>	
		-35		112		12		78		29		56

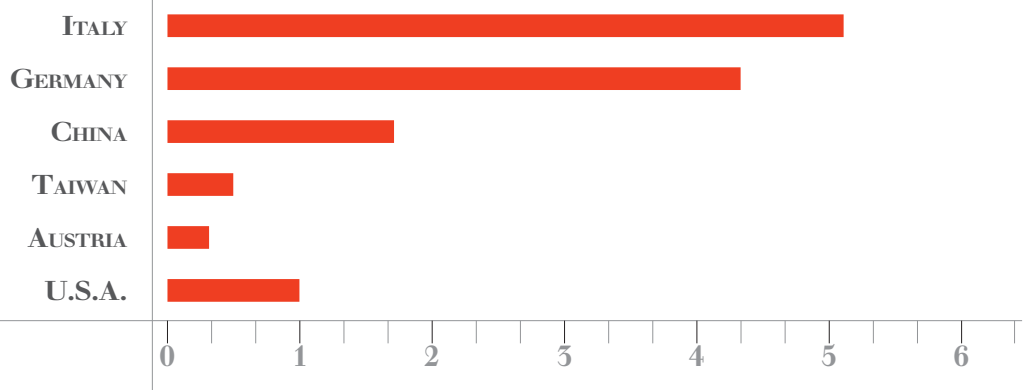


# COLOMBIA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

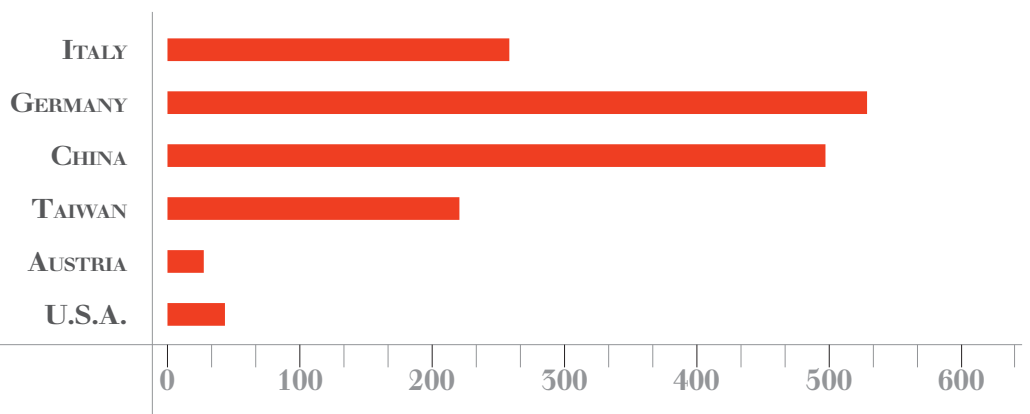
VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,8	106	2,8	45	0,0	N.D.	0,0	-32	0,1	-77	0,0	N.D.
846520	0,0	N.D.	0,5	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846591	1,1	17	0,3	-12	0,8	57	0,2	-34	0,1	-20	0,2	-16
846592	0,0	-100	0,0	N.D.	0,1	139	0,0	-64	0,0	N.D.	0,1	-81
846593	0,0	-100	0,4	-9	0,0	N.D.	0,0	-98	0,0	N.D.	0,0	-100
846594	0,0	-65	0,2	170	0,0	-57	0,0	-100	0,1	-67	0,0	N.D.
846595	0,2	-58	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100
846596	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,1	-22	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,1	N.D.
846599	2,0	159	0,0	-41	0,5	-35	0,1	-29	0,1	-81	0,2	-47
846692	0,5	15	0,2	-28	0,0	N.D.	0,1	-21	0,0	N.D.	0,4	-64
847930	0,5	11	0,0	N.D.	0,5	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>5,1</b>		<b>4,5</b>		<b>1,7</b>		<b>0,5</b>		<b>0,5</b>		<b>1,0</b>	
		9		41		36		-44		-68		-56



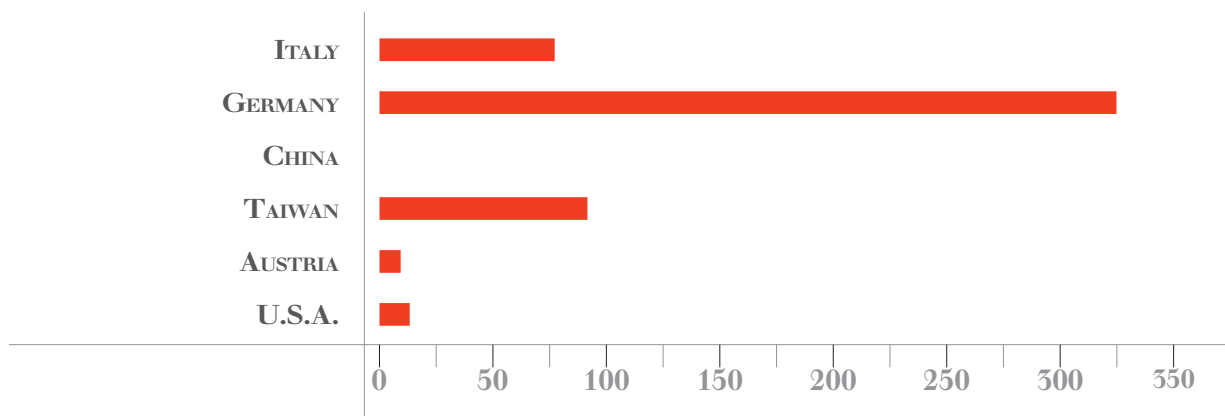
VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	22,2	14	77,9	-43	8,1	6	4,1	-35	2,0	-35	0,9	7
846520	2,9	43	46,1	131	5,2	147	5,1	178	2,1	-3	0,4	-45
846591	8,6	-26	57,5	-21	70,4	-8	17,5	-17	9,4	-4	4,4	124
846592	9,4	45	19,0	2	42,5	-5	25,1	-5	1,5	-36	4,4	-49
846595	9,8	25	23,7	23	26,8	43	56,0	3	0,4	-27	0,9	-48
846594	4,5	19	12,2	-36	54,3	60	6,7	5	5,9	-40	5,2	3
846595	20,0	-28	120,5	39	28,3	43	17,5	-35	0,4	-71	2,6	37
846596	5,4	46	14,9	53	41,3	16	11,4	7	0,1	-17	0,8	-14
846599	105,5	1	12,9	45	156,5	29	64,4	-1	5,2	-37	2,5	167
846692	45,8	0	55,7	-4	47,8	38	52,7	-16	2,4	-7	25,1	-34
847930	29,1	-2	127,6	-5	58,9	59	4,5	227	5,1	72	0,5	-5
<b>Total</b>	<b>257,0</b>		<b>526,1</b>		<b>497,6</b>		<b>220,6</b>		<b>28,1</b>		<b>45,5</b>	
		0		-2		24		-7		-19		-23



VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	7,7	27	41,5	-52			0,5	-33	0,4	-59	0,2	-30
846520	1,5	154	29,6	144			0,5	-14	0,5	213	0,1	N.D.
846591	0,9	-37	25,8	-17			3,2	-38	4,4	61	0,2	67
846592	4,8	118	8,6	-1			7,7	-4	0,1	-40	0,5	-90
846595	2,8	N.D.	3,6	-19			14,4	-7	0,1	N.D.	0,2	-22
846594	0,5	305	7,9	-35			3,5	10	0,9	-50	0,5	-83
846595	2,6	-56	109,7	45			8,7	-42	0,0	N.D.	0,9	N.D.
846596	0,1	-93	6,9	28			4,6	-17	0,0	N.D.	0,1	23
846599	29,2	-9	6,7	55			34,0	3	0,1	18	0,4	N.D.
846692	14,5	-24	11,4	3			14,6	-33	0,7	-36	9,4	-56
847930	11,4	-27	74,0	83			0,1	N.D.	1,8	1530	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>75,8</b>		<b>323,6</b>				<b>91,6</b>		<b>9,0</b>		<b>12,5</b>	
		-10		12				-15		27		-57

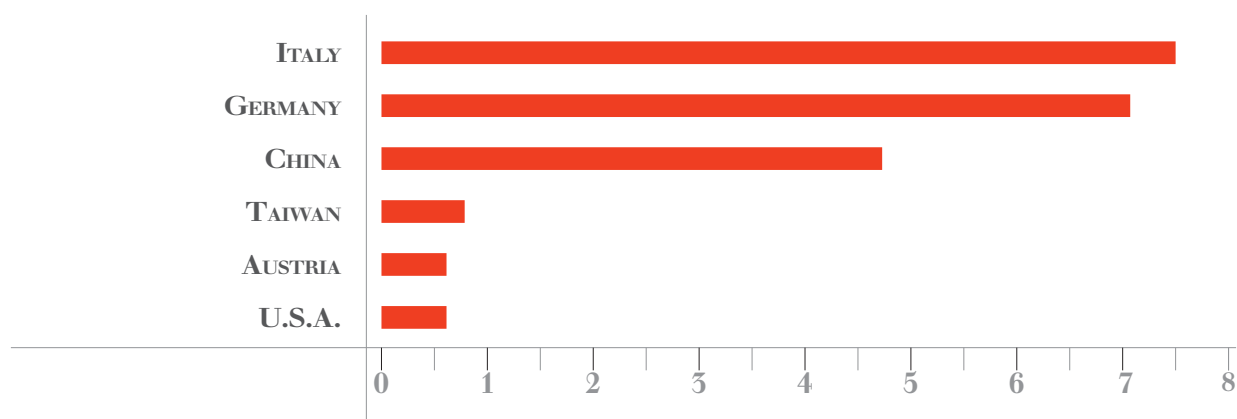


# ISRAEL

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

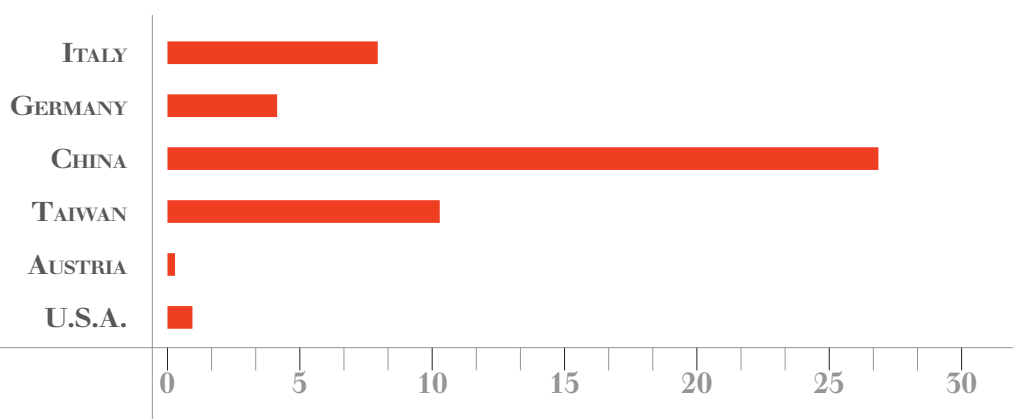
CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,4	-58	1,9	-2	0,2	-7	0,1	10	0,0	-100	0,0	N.D.
846520	0,1	N.D.	0,6	183	0,1	-34	0,0	N.D.	0,1	-62	0,0	N.D.
846591	0,6	-46	1,1	-9	1,4	24	0,2	22	0,1	-75	0,5	806
846592	0,4	-15	0,8	-32	0,3	35	0,2	-38	0,0	25	0,0	N.D.
846593	0,4	281	0,5	137	0,1	-47	0,0	41	0,0	N.D.	0,0	-100
846594	0,1	-63	0,5	N.D.	0,1	-55	0,0	N.D.	0,2	-56	0,0	-100
846595	0,3	-79	0,0	-67	0,1	136	0,0	-87	0,0	-100	0,0	N.D.
846596	0,1	2	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,1	97	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846599	4,4	-11	0,7	333	2,3	64	0,0	-24	0,1	-65	0,0	N.D.
846692	0,6	-34	0,4	21	0,1	-44	0,1	44	0,0	-45	0,1	-10
847930	0,2	-68	0,5	243	0,0	-92	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>7,5</b>		<b>7,0</b>		<b>4,7</b>		<b>0,8</b>		<b>0,6</b>		<b>0,6</b>	
		-31		27		21		-12		-69		50





VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,5	113	0,5	-43	0,8	26	0,5	-54	0,0	N.D.	0,1	100
846520	0,0	N.D.	0,5	N.D.	0,1	-31	0,1	-12	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846591	0,2	-48	0,4	-66	5,4	11	0,7	-37	0,0	-100	0,1	-24
846592	0,0	N.D.	1,5	36	2,7	5	0,7	-62	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846595	0,2	-69	0,0	-86	1,2	-26	0,9	-34	0,0	N.D.	0,1	93
846594	0,1	-83	0,5	63	1,0	-30	0,1	-33	0,0	N.D.	0,0	-100
846595	1,1	0	0,0	N.D.	2,6	98	0,7	2	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,0	N.D.	0,0	-100	1,9	41	0,6	-31	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846599	4,2	11	0,5	-33	7,4	8	5,3	-6	0,0	-100	0,0	N.D.
846692	1,4	-11	0,9	-13	1,8	-38	2,0	-9	0,1	91	0,7	-22
847930	0,4	-45	0,0	-99	1,9	-51	0,6	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>7,9</b>		<b>4,2</b>		<b>26,8</b>		<b>10,5</b>		<b>0,1</b>		<b>1,0</b>	
		-12		-24		-2		-23		-57		-20

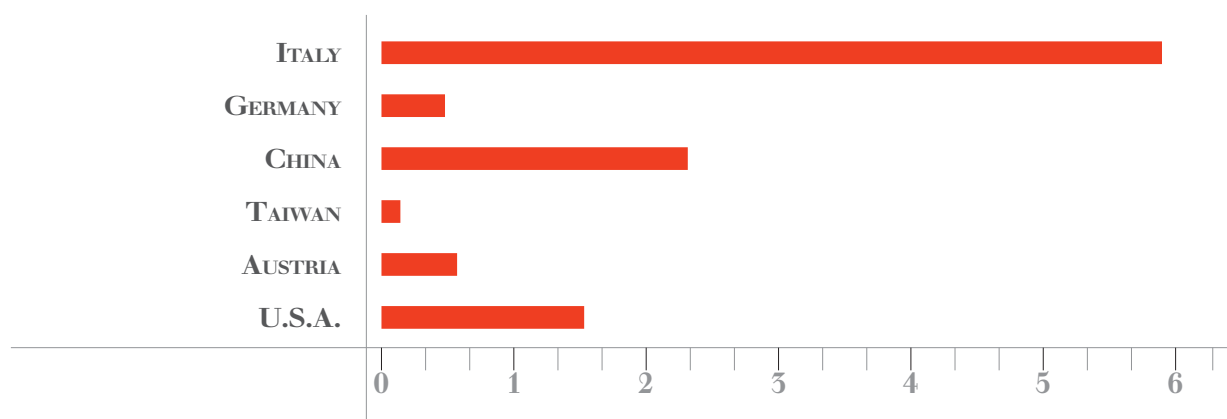


# SAUDI ARABIA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,0	-53	0,0	-98	0,0	-57	0,0	N.D.	0,1	N.D.	0,0	N.D.
846520	0,0	N.D.	0,0	-99	0,1	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
846591	0,4	49	0,5	-71	0,5	-58	0,0	N.D.	0,1	-49	0,0	-52
846592	0,0	-81	0,1	-81	0,2	1	0,0	N.D.	0,1	-5	0,0	-100
846595	0,2	N.D.	0,0	-100	0,2	-28	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846594	0,2	144	0,0	-100	0,2	204	0,1	N.D.	0,0	-92	0,2	N.D.
846595	0,5	217	0,0	N.D.	0,5	118	0,0	N.D.	0,0	-100	0,2	N.D.
846596	0,1	533	0,0	-100	0,0	27	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846599	2,9	123	0,0	-100	0,7	-54	0,0	-89	0,2	-69	0,0	N.D.
846692	0,6	51	0,1	-36	0,0	-84	0,0	18	0,1	166	1,0	10
847930	1,1	760	0,0	N.D.	0,4	197	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,1	N.D.
<b>Total</b>	<b>5,9</b>		<b>0,5</b>		<b>2,5</b>		<b>0,1</b>		<b>0,6</b>		<b>1,5</b>	
		125		-92		-30		-69		-64		36

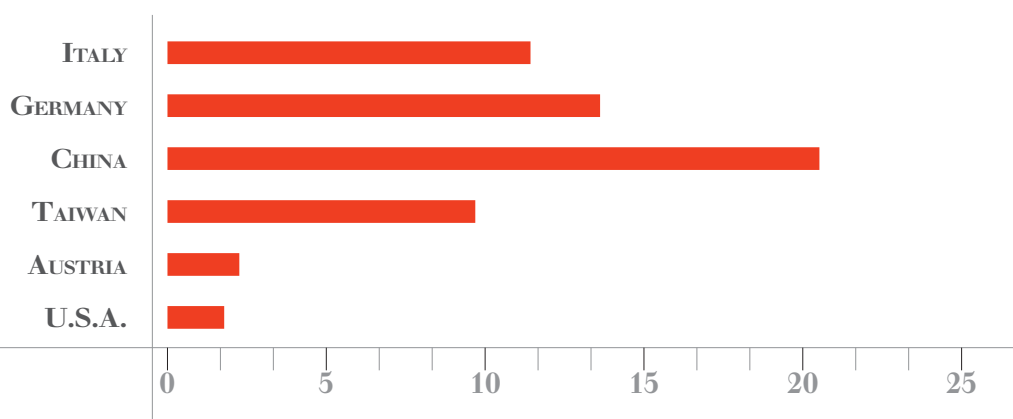


# SOUTH KOREA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,6	40	1,5	-74	0,2	34	0,0	N.D.	0,0	-95	0,0	-100
846520	0,0	-100	3,8	171	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-87	0,0	N.D.
846591	0,2	-57	1,1	-25	6,9	18	2,8	-7	0,9	245	0,2	-50
846592	0,6	N.D.	0,5	-25	2,3	71	1,9	28	0,1	202	0,7	N.D.
846593	0,0	-100	0,8	123	0,5	30	1,8	28	0,0	N.D.	0,0	-47
846594	0,5	N.D.	0,9	-8	1,1	45	0,0	N.D.	0,9	N.D.	0,4	N.D.
846595	2,2	-17	1,6	N.D.	2,0	-29	0,4	116	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,1	-66	0,6	N.D.	1,1	26	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846599	6,5	113	0,1	-69	3,6	27	1,0	-14	0,1	-47	0,0	-100
846692	0,6	-47	0,8	-6	1,5	-34	1,8	3	0,5	120	0,6	-65
847930	0,4	-70	2,0	N.D.	1,5	-19	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>11,4</b>		<b>15,7</b>		<b>20,6</b>		<b>9,7</b>		<b>2,5</b>		<b>1,8</b>	
		19		16		8		8		127		-27

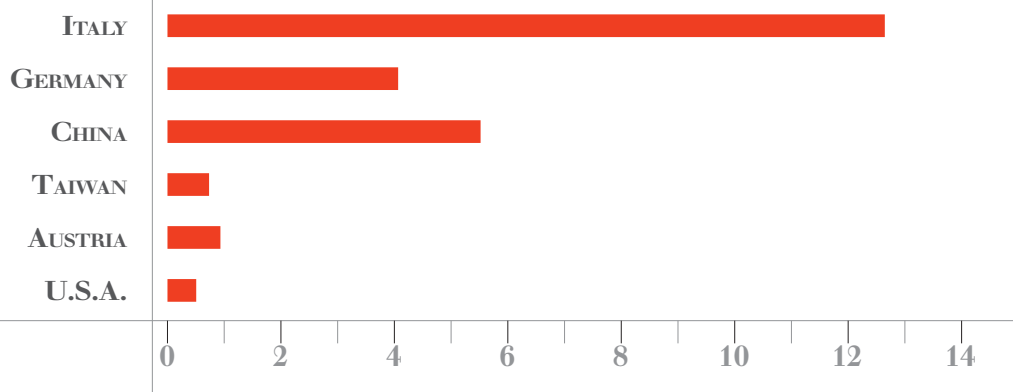


# UNITED ARAB EMIRATES

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	0,5	-38	1,0	-5	0,1	144	0,0	-21	0,2	-16	0,0	N.D.
846520	0,0	N.D.	0,6	107	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846591	1,5	47	0,9	-17	2,2	-25	0,1	-62	0,2	-13	0,1	-20
846592	0,2	-58	0,2	-41	0,5	-22	0,0	-73	0,1	-44	0,0	-100
846595	0,6	-24	0,8	86	0,2	15	0,0	-69	0,1	-82	0,0	N.D.
846594	0,7	-18	0,2	-29	0,5	25	0,0	N.D.	0,1	-62	0,0	N.D.
846595	1,4	-3	0,0	N.D.	0,2	2	0,1	-45	0,0	-100	0,0	-100
846596	0,2	-39	0,0	-100	0,5	22	0,1	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846599	6,1	-7	0,0	-69	1,5	5	0,1	-38	0,2	-75	0,0	N.D.
846692	0,7	-53	0,5	40	0,1	-77	0,1	-27	0,1	-55	0,4	38
847930	1,0	-35	0,0	-100	0,1	90	0,1	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>12,6</b>		<b>4,1</b>		<b>5,5</b>		<b>0,7</b>		<b>0,9</b>		<b>0,5</b>	
		-16		-54		-13		-35		-65		-51

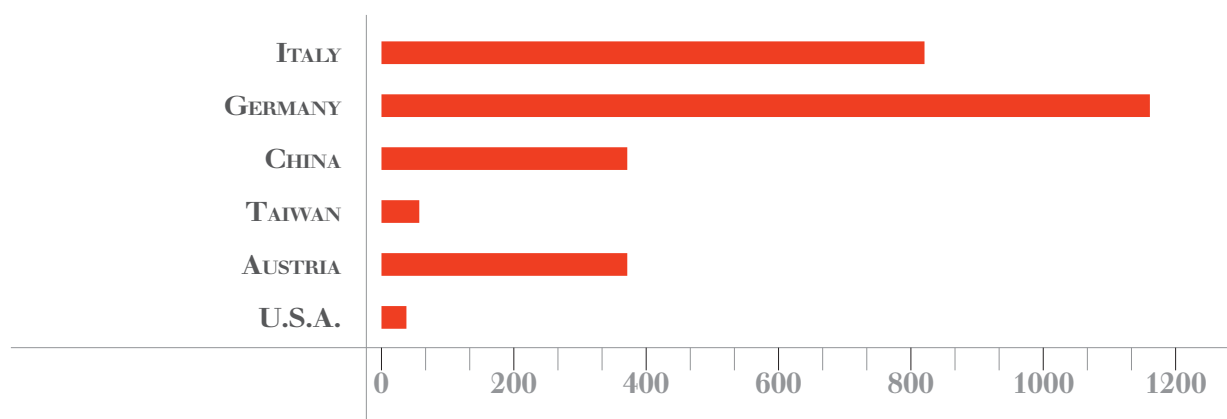


# EUROPEAN UNION

## GENERAL SUMMARY

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	50,5	-18	329,1	-2	3,5	-11	1,1	17	66,5	22	8,7	23
846520	65,6	225	99,6	92	0,6	193	0,0	N.D.	51,9	113	0,5	30
846591	79,8	3	208,4	14	209,6	14	16,4	-27	79,8	7	4,1	-15
846592	32,0	13	92,2	21	34,2	27	7,8	17	21,2	-14	3,1	8
846593	27,1	-29	29,0	13	8,0	22	6,5	46	5,5	29	2,5	13
846594	22,4	-13	36,5	-31	0,9	-56	0,6	-17	56,4	1	1,5	-4
846595	175,7	23	14,6	-37	6,2	112	1,5	-1	5,6	-35	0,9	1
846596	15,8	-45	40,9	9	45,1	8	1,0	55	26,5	7	2,5	99
846599	188,4	-4	30,9	-6	24,4	18	10,6	5	5,8	-8	1,9	82
846692	101,6	2	158,4	13	36,4	-13	14,5	0	53,4	18	14,1	-6
847930	70,6	29	128,4	-5	4,5	-25	0,1	N.D.	3,0	-41	0,2	-6
<b>Total</b>	<b>825,5</b>		<b>1167,9</b>		<b>373,2</b>		<b>59,8</b>		<b>375,7</b>		<b>39,7</b>	
		7		7		11		-3		14		7

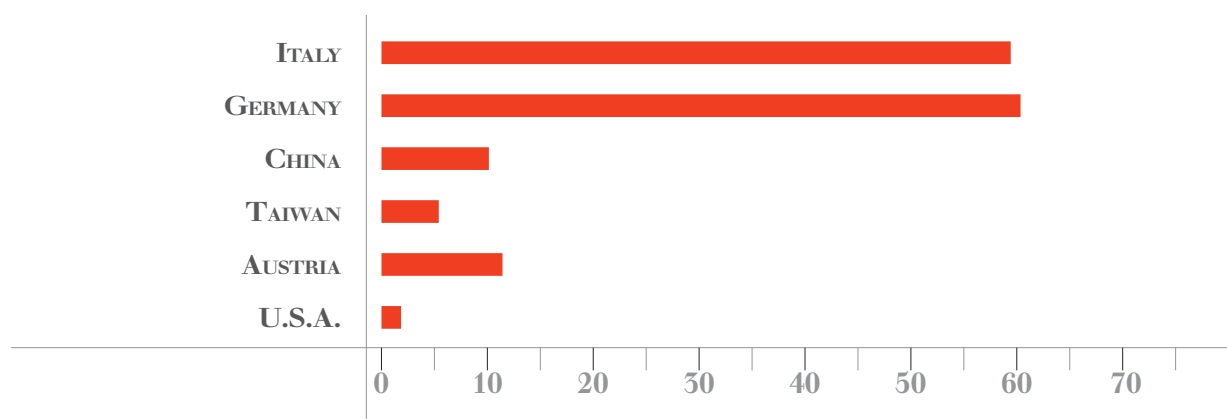


# BELGIUM

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	1,8	-2	26,1	27	0,1	-47	0,0	N.D.	2,2	73	0,0	27
846520	4,9	277	5,3	119	0,0	N.D.	0,0	N.D.	2,5	153	0,0	N.D.
846591	25,5	-8	10,6	-3	5,6	16	4,4	-21	1,6	-32	0,3	47
846592	2,0	-24	6,0	42	1,1	80	1,0	109	0,2	-78	0,5	5
846593	1,0	-46	0,5	-36	0,5	-23	0,0	-43	0,2	204	0,1	17
846594	1,4	-18	1,4	55	0,0	N.D.	0,0	-26	2,9	-49	0,0	N.D.
846595	8,0	68	0,4	103	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-95	0,0	N.D.
846596	0,7	10	1,5	16	1,2	25	0,0	N.D.	0,9	N.D.	0,9	135
846599	10,9	50	0,7	-44	0,5	-30	0,1	33	0,2	N.D.	0,1	N.D.
846692	5,4	-10	6,9	4	1,4	22	0,2	-22	0,8	-18	0,3	-20
847930	1,8	0	0,8	15	0,0	-100	0,0	N.D.	0,1	387	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>59,5</b>		<b>60,5</b>		<b>10,1</b>		<b>5,8</b>		<b>11,6</b>		<b>2,1</b>	
		12		21		15		-11		-12		47

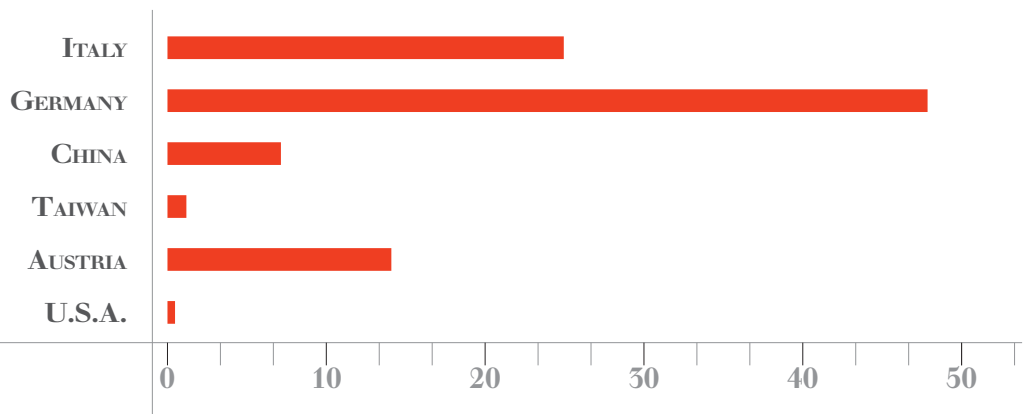


# CZECH REPUBLIC

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	1,0	70	6,0	-19	0,0	25	0,1	147	2,4	20	0,0	N.D.
846520	1,7	113	5,0	8	0,0	N.D.	0,0	N.D.	1,5	142	0,0	N.D.
846591	1,9	-14	8,9	-4	2,0	27	0,1	-73	2,8	-7	0,0	N.D.
846592	0,6	41	3,8	17	0,7	105	0,2	106	1,1	-1	0,2	-55
846593	0,7	7	2,7	179	0,1	92	0,0	N.D.	0,2	41	0,0	N.D.
846594	0,2	-88	4,5	19	0,0	-100	0,0	N.D.	1,1	-7	0,0	N.D.
846595	3,2	33	0,2	-68	0,1	252	0,1	-46	0,5	56	0,0	N.D.
846596	0,2	59	2,4	84	3,1	59	0,0	N.D.	1,3	-15	0,0	N.D.
846599	9,5	65	3,4	-19	0,6	95	0,1	-9	0,2	264	0,1	N.D.
846692	4,1	4	10,2	24	0,2	-27	0,6	-36	3,0	-6	0,2	71
847930	2,2	247	0,6	-6	0,2	394	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>25,0</b>		<b>47,9</b>		<b>7,1</b>		<b>1,1</b>		<b>14,2</b>		<b>0,5</b>	
		33		8		51		-25		7		0

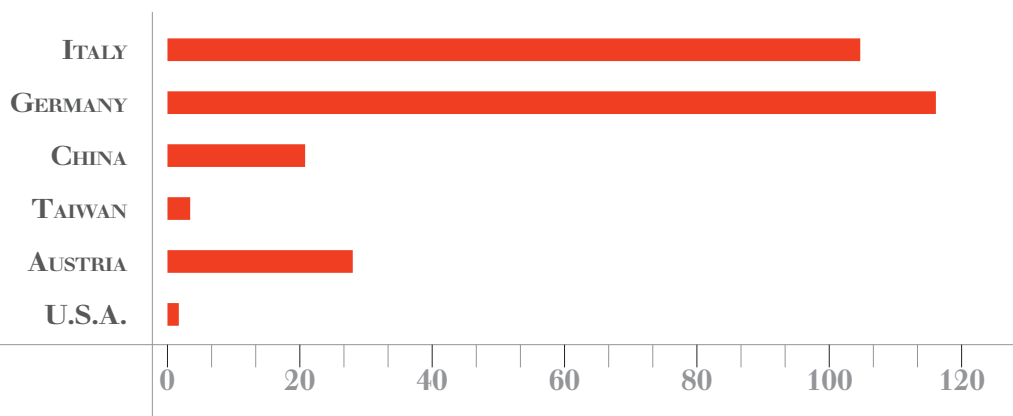


# FRANCE

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	6,8	-34	35,8	-46	0,1	-53	0,0	N.D.	5,9	51	0,0	N.D.
846520	10,7	N.D.	9,6	-5	0,0	N.D.	0,0	N.D.	5,6	282	0,0	N.D.
846591	10,2	16	28,7	14	12,6	-2	1,3	10	6,0	19	0,0	N.D.
846592	4,5	-20	9,0	1	2,7	41	0,4	202	2,1	-2	0,4	5
846593	1,7	2	2,9	40	0,5	-14	0,8	21	0,2	-4	0,2	N.D.
846594	1,5	-47	2,1	5	0,1	N.D.	0,0	-100	2,8	-4	0,0	-100
846595	23,9	9	0,5	-76	0,5	38	0,0	N.D.	0,1	-89	0,0	-78
846596	4,9	61	5,2	5	2,1	0	0,0	N.D.	1,5	-40	0,1	62
846599	23,5	-12	1,8	-38	1,2	-10	0,5	47	0,5	67	0,5	88
846692	12,5	-5	16,0	-3	1,0	-24	0,5	3	3,4	6	0,7	-17
847930	4,9	-20	3,7	104	0,1	-36	0,0	N.D.	0,0	-97	0,1	N.D.
<b>Total</b>	<b>104,7</b>		<b>115,5</b>		<b>20,8</b>		<b>3,4</b>		<b>27,9</b>		<b>1,9</b>	
		3		-20		0		21		24		11



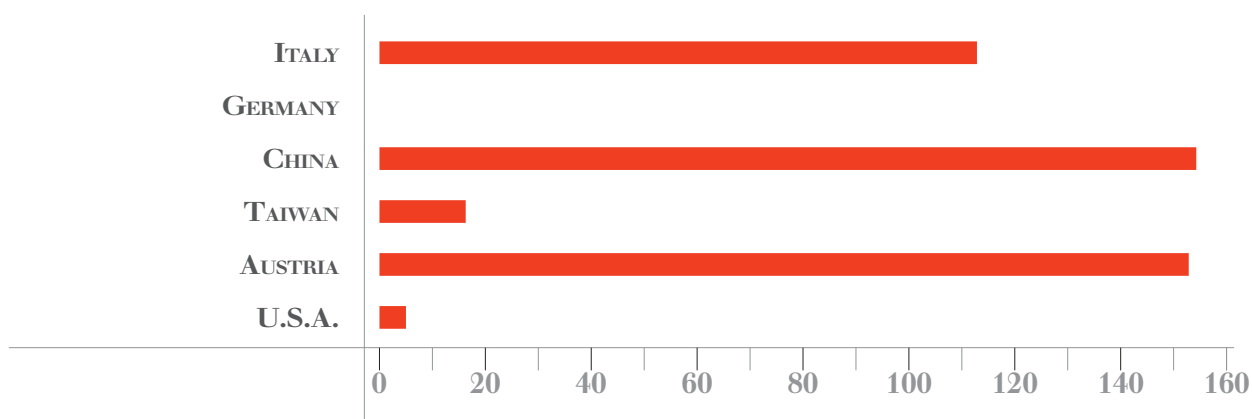


# GERMANY

## MAIN EXPORT COUNTRIES

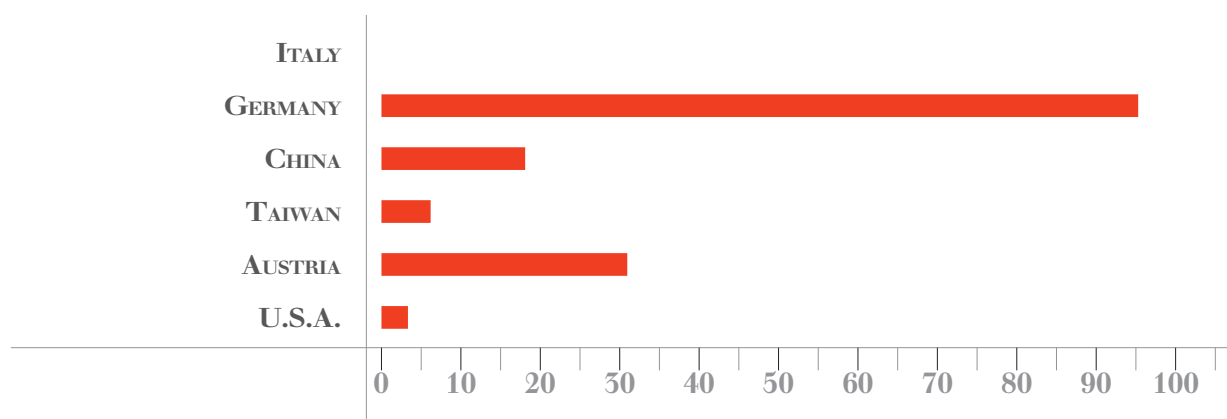
VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	2,7	-42			0,5	-18	0,0	N.D.	21,2	22	0,4	39
846520	11,0	110			0,2	N.D.	0,0	N.D.	21,5	102	0,0	N.D.
846591	5,8	12			94,6	19	5,8	-54	29,5	-6	0,2	-73
846592	4,9	32			11,6	44	2,6	-5	9,5	-19	0,5	64
846593	5,0	-43			2,1	69	1,6	68	2,5	6	0,9	-2
846594	3,9	109			0,0	-97	0,1	174	27,6	16	0,2	-71
846595	20,4	11			3,1	146	0,1	94	1,0	-72	0,1	N.D.
846596	3,2	-26			20,9	5	0,0	N.D.	11,7	11	0,0	-39
846599	16,4	-46			4,0	33	2,1	-40	1,8	-20	0,5	349
846692	26,3	4			15,7	-1	6,1	6	25,5	19	2,5	-22
847930	12,6	31			1,1	-16	0,0	N.D.	1,2	-68	0,0	571
<b>Total</b>	<b>112,3</b>				<b>153,8</b>		<b>16,4</b>		<b>152,8</b>		<b>5,3</b>	
		-5				17		-23		10		-19



VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var: %		var: %		var: %		var: %		var: %		var: %
846510			50,4	18	0,7	-38	0,1	45	5,6	51	0,7	623
846520			9,1	370	0,0	N.D.	0,0	N.D.	4,0	114	0,0	N.D.
846591			9,7	33	6,5	20	1,9	-5	6,4	92	0,1	-50
846592			9,2	35	1,5	6	0,5	2	0,9	-27	0,5	129
846595			1,5	-7	0,5	202	0,2	-55	0,2	173	0,0	-76
846594			1,2	-22	0,0	-29	0,1	N.D.	6,4	-14	0,1	-14
846595			1,0	-85	0,2	-17	0,5	35	1,1	152	0,5	84
846596			0,9	-47	1,6	39	0,2	67	1,7	4	0,0	N.D.
846599			1,7	-7	1,7	13	0,8	51	1,0	87	0,1	-79
846692			10,0	1	5,1	-10	2,2	-2	2,5	2	1,5	-5
847930			0,4	-50	0,4	-1	0,0	N.D.	1,5	26	0,0	N.D.
<b>Total</b>			<b>95,0</b>		<b>18,1</b>		<b>6,2</b>		<b>51,1</b>		<b>5,4</b>	
				15		7		3		32		14

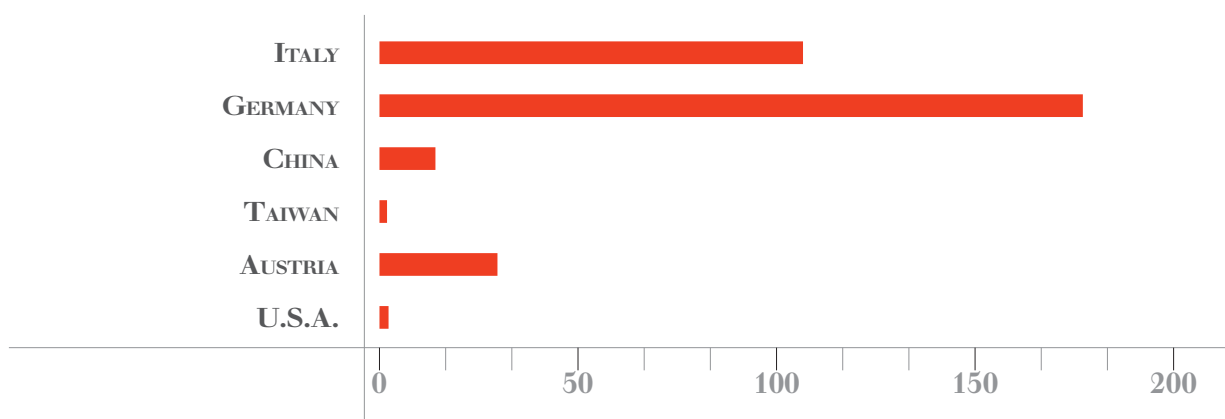


# POLAND

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	14,9	22	50,2	24	0,0	-83	0,5	-3	8,0	1	0,5	N.D.
846520	5,5	200	10,4	129	0,1	49	0,0	N.D.	1,8	45	0,0	N.D.
846591	7,4	1	20,8	11	6,7	4	0,5	9	11,0	13	0,2	180
846592	2,8	5	8,5	-32	2,2	-5	0,5	-53	2,1	-12	0,0	N.D.
846595	5,8	53	5,2	21	0,2	-25	0,0	N.D.	0,7	117	0,0	-61
846594	5,5	42	5,5	-60	0,1	-84	0,0	-77	2,4	-27	0,0	N.D.
846595	27,2	7	4,6	-7	0,9	N.D.	0,0	N.D.	0,9	26	0,0	N.D.
846596	0,5	-76	4,1	178	1,1	63	0,5	N.D.	0,1	-47	0,0	N.D.
846599	21,2	-11	5,4	-24	1,8	23	0,2	95	0,4	93	0,0	-100
846692	8,2	15	25,0	14	0,4	-63	0,2	-24	2,6	7	1,2	122
847930	10,2	-35	39,9	N.D.	0,4	95	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>107,2</b>		<b>177,4</b>		<b>15,9</b>		<b>1,6</b>		<b>29,9</b>		<b>1,8</b>	
		2		36		4		-12		5		117

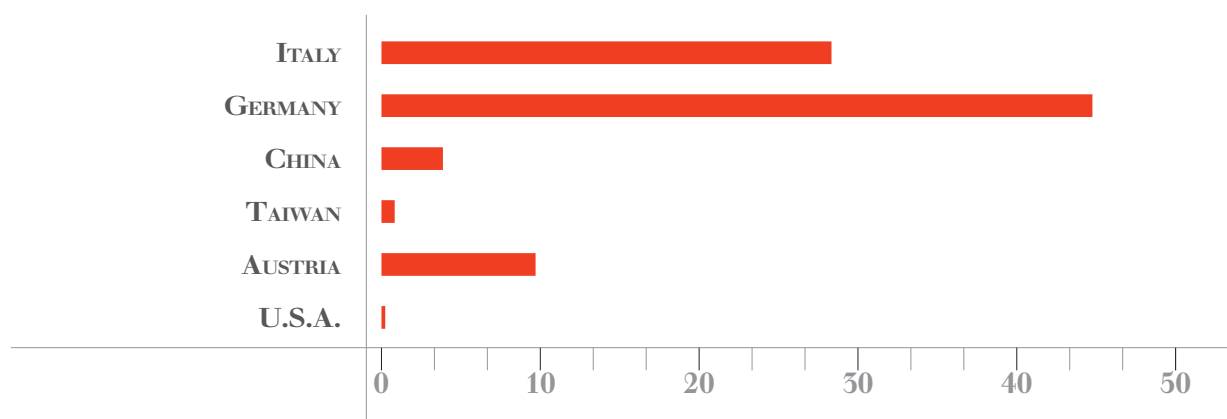


# RUMANIA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

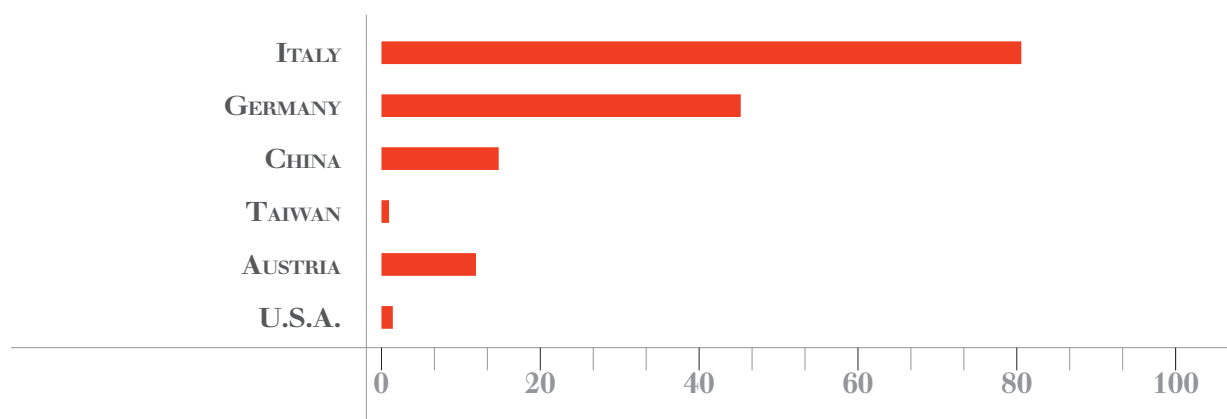
VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	1,8	-24	17,1	83	0,0	N.D.	0,1	170	2,4	140	0,0	N.D.
846520	1,4	452	5,0	27	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,9	N.D.	0,0	N.D.
846591	1,9	39	6,6	66	1,5	28	0,1	-38	2,8	86	0,0	N.D.
846592	1,5	6	2,1	56	1,2	80	0,1	-36	0,5	66	0,1	106
846595	1,2	-61	0,5	-38	0,0	N.D.	0,1	N.D.	0,2	N.D.	0,0	N.D.
846594	5,4	-13	1,5	-83	0,0	N.D.	0,1	-4	0,5	155	0,0	-100
846595	7,4	75	1,0	384	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,2	66	0,0	N.D.
846596	0,4	47	0,6	30	0,1	127	0,0	N.D.	0,7	-15	0,0	N.D.
846599	4,0	-2	1,1	49	0,9	173	0,1	25	0,0	-69	0,0	N.D.
846692	4,5	25	9,6	92	0,1	138	0,1	13	1,4	23	0,2	28
847930	1,4	44	1,9	-97	0,4	94	0,1	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>28,4</b>		<b>44,8</b>		<b>5,9</b>		<b>0,8</b>		<b>9,7</b>		<b>0,5</b>	
		13		-49		73		15		79		13



VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%		var.:%
846510	5,6	-30	10,6	-22	0,5	-20	0,2	-12	5,7	61	0,2	-58
846520	5,5	195	2,4	217	0,0	N.D.	0,0	N.D.	2,9	380	0,0	N.D.
846591	6,0	86	9,6	19	8,4	88	0,2	8	1,7	-2	0,0	N.D.
846592	1,4	13	1,7	-38	0,9	77	0,1	-70	0,5	-20	0,1	130
846595	1,1	-46	1,1	-1	0,5	25	0,2	-12	0,0	-23	0,0	N.D.
846594	0,8	-16	1,7	-76	0,0	-100	0,0	N.D.	1,8	3	0,0	-100
846595	20,9	121	0,2	-31	0,1	231	0,1	79	0,0	-95	0,0	N.D.
846596	0,7	15	2,5	35	1,0	77	0,2	306	0,0	-65	0,0	N.D.
846599	21,8	10	1,4	64	5,2	19	0,0	-64	0,1	-61	0,2	N.D.
846692	7,5	9	7,2	15	0,5	-53	0,1	-13	1,2	-9	0,9	369
847930	11,7	52	7,2	-59	0,2	96	0,0	N.D.	0,1	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>81,0</b>		<b>58,4</b>		<b>14,8</b>		<b>1,1</b>		<b>11,9</b>		<b>1,4</b>	
		38		-24		50		-12		27		92

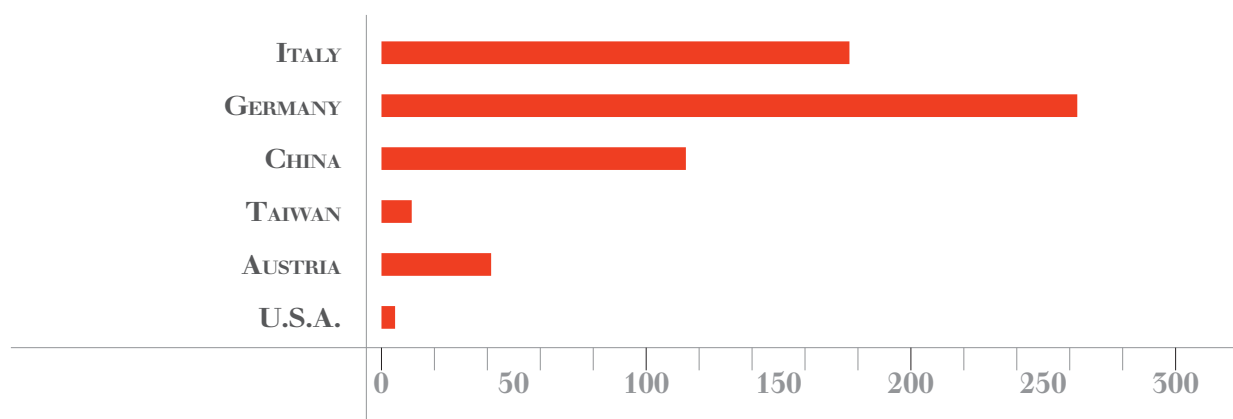


# EUROPE: OTHER COUNTRIES

## GENERAL SUMMARY

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	17,3	19	47,1	-36	2,0	43	0,2	-24	3,2	13	0,1	159
846520	6,2	58	19,0	86	1,9	337	0,6	N.D.	3,2	113	0,0	N.D.
846591	17,5	-1	36,9	-16	34,5	8	1,4	39	11,2	3	0,7	314
846592	5,9	-42	18,3	-6	15,8	10	2,6	9	1,8	-36	1,7	36
846593	7,5	18	6,9	-13	5,9	44	1,0	-57	1,1	165	0,1	-62
846594	12,5	131	16,1	104	2,6	17	0,9	138	5,0	-19	0,0	-75
846595	21,9	-20	4,1	43	4,9	26	0,5	21	0,7	-48	0,1	-69
846596	5,5	-8	15,0	20	7,0	78	0,1	-52	1,4	56	0,1	-44
846599	51,4	22	8,5	59	28,1	37	2,8	-11	4,4	-4	0,5	716
846692	20,6	-4	41,9	3	4,1	-4	1,4	-18	4,0	-28	1,6	10
847930	15,6	-16	51,4	-22	10,3	42	0,5	-19	6,5	-9	0,0	n.d.
<b>Total</b>	<b>177,6</b>		<b>263,1</b>		<b>115,1</b>		<b>11,9</b>		<b>42,5</b>		<b>4,8</b>	
		6		-9		24		-4		-4		23

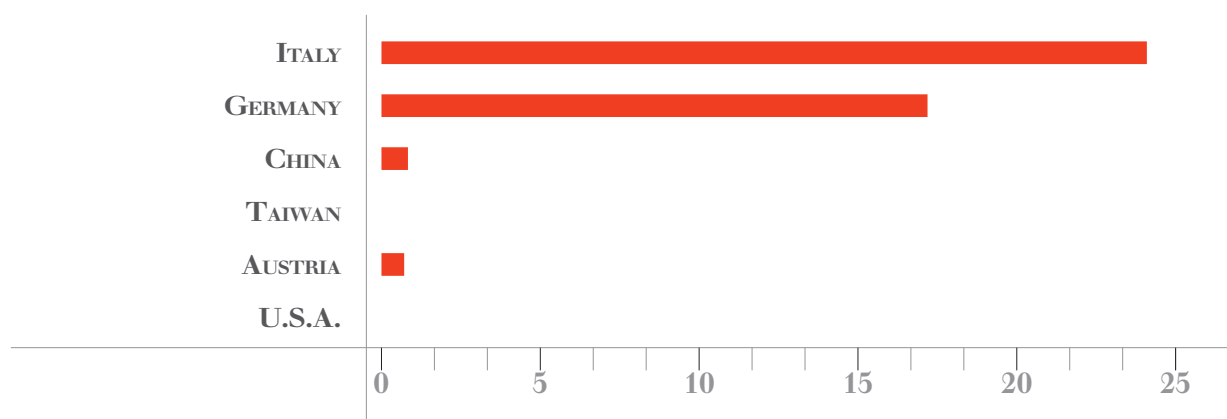


# BELARUS

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	3,5	386	0,9	-59	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
846520	0,5	193	0,0	-3	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,1	N.D.	0,0	N.D.
846591	1,5	188	1,4	-19	0,2	120	0,0	N.D.	0,0	-98	0,0	N.D.
846592	0,2	98	1,6	203	0,1	19	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
846595	0,6	-10	0,1	-23	0,0	-11	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846594	8,4	N.D.	0,1	342	0,1	N.D.	0,0	N.D.	0,0	-100	0,0	N.D.
846595	3,5	26	0,0	N.D.	0,1	-63	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,0	-80	4,0	N.D.	0,1	N.D.	0,0	N.D.	0,0	15	0,0	N.D.
846599	4,5	190	1,5	N.D.	0,2	213	0,0	N.D.	0,0	-61	0,0	N.D.
846692	0,8	-1	2,7	72	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,1	75	0,0	N.D.
847930	0,7	-32	4,9	-70	0,0	-100	0,0	N.D.	0,4	-85	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>25,9</b>		<b>17,1</b>		<b>0,8</b>		<b>0,0</b>		<b>0,7</b>		<b>0,0</b>	
		184		-26		50		N.D.		-83		N.D.

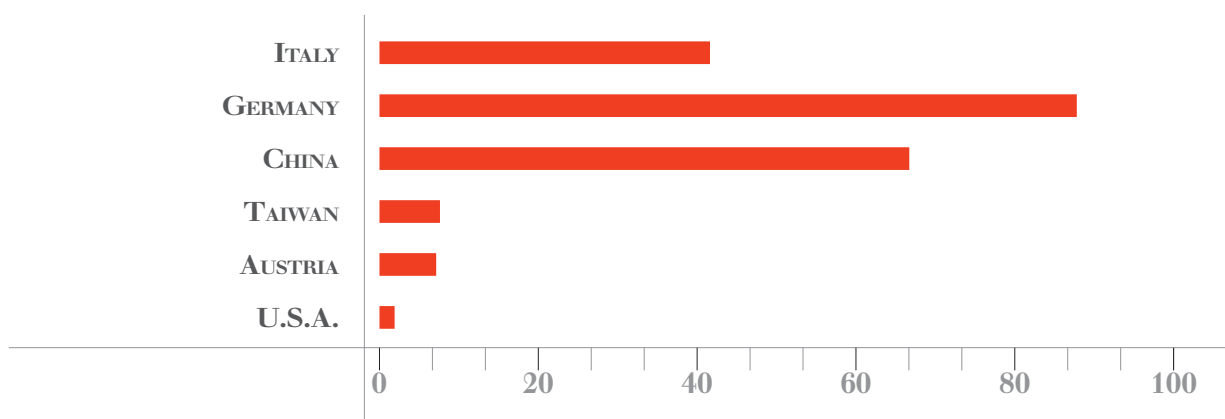


# RUSSIAN FEDERATION

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	5,8	18	11,2	-49	1,3	43	0,0	-100	0,5	-14	0,0	N.D.
846520	2,7	78	5,5	162	1,4	N.D.	0,6	N.D.	0,0	-88	0,0	N.D.
846591	2,4	-58	10,5	-27	23,5	-2	1,0	67	5,1	383	0,7	358
846592	1,5	-56	2,0	-47	11,6	10	1,5	15	0,0	-87	0,6	82
846593	1,8	28	0,4	-69	2,5	32	0,6	-16	0,0	-100	0,0	124
846594	1,0	-44	11,9	N.D.	1,2	2	0,5	280	0,4	225	0,0	N.D.
846595	6,1	-16	1,5	2	2,9	32	0,2	24	0,0	N.D.	0,1	N.D.
846596	1,5	296	2,1	-32	3,8	77	0,0	-52	0,0	N.D.	0,0	-41
846599	9,1	2	2,1	33	14,2	9	2,3	-17	0,2	-48	0,1	N.D.
846692	4,6	-22	15,0	8	2,5	79	0,6	22	0,5	-87	0,5	-33
847930	5,4	-38	26,1	-5	2,4	-12	0,5	-19	5,0	-23	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>41,9</b>		<b>87,9</b>		<b>66,7</b>		<b>7,8</b>		<b>7,5</b>		<b>2,0</b>	
		-16		-5		12		12		-13		57



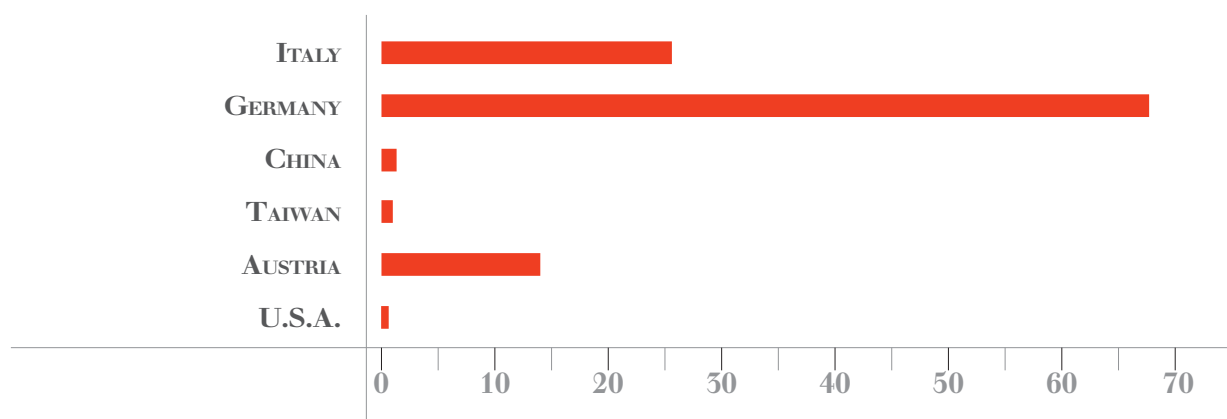


# SWITZERLAND

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	5,2	8	14,1	-16	0,0	N.D.	0,0	N.D.	1,4	62	0,0	N.D.
846520	0,9	-18	8,5	266	0,0	N.D.	0,0	N.D.	1,2	376	0,0	N.D.
846591	5,0	91	12,4	15	0,6	-18	0,1	-68	2,6	101	0,0	N.D.
846592	0,4	9	7,4	17	0,1	N.D.	0,0	N.D.	0,6	-42	0,0	-55
846593	0,7	146	5,6	15	0,2	387	0,5	-57	0,5	139	0,0	-87
846594	0,2	-56	2,6	2	0,0	N.D.	0,0	N.D.	1,9	-21	0,0	N.D.
846595	5,3	-19	2,1	137	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,1	-82	0,0	-100
846596	0,5	36	4,0	17	0,4	N.D.	0,0	N.D.	0,9	32	0,0	N.D.
846599	8,0	68	2,6	80	0,1	100	0,0	-76	2,7	11	0,1	N.D.
846692	4,6	-12	8,6	-7	0,0	-60	0,5	1	2,0	21	0,3	38
847930	0,6	-48	1,9	-85	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,2	-9	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>25,5</b>		<b>67,7</b>		<b>1,4</b>		<b>0,9</b>		<b>14,0</b>		<b>0,5</b>	
		14		-3		49		-39		22		-32

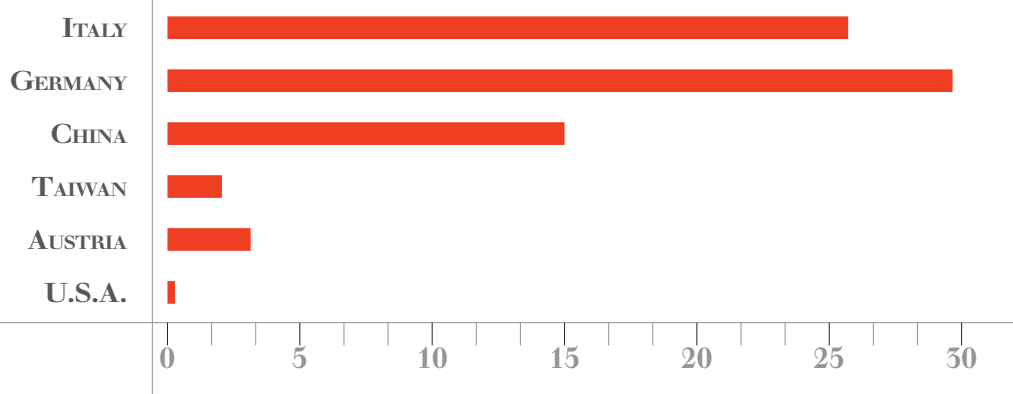


# TURKEY

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var: %		var: %		var: %		var: %		var: %		var: %
846510	1,2	-28	1,7	-77	0,1	9	0,2	159	0,1	6	0,1	164
846520	0,9	240	0,9	-49	0,2	42	0,0	N.D.	0,5	18	0,0	N.D.
846591	2,5	-24	1,7	-63	5,2	26	0,5	36	0,4	-44	0,0	N.D.
846592	0,3	11	0,7	-50	0,7	-1	0,8	-10	0,1	-75	0,0	-45
846595	1,8	28	1,0	-39	0,6	51	0,1	-94	0,1	N.D.	0,0	N.D.
846594	0,2	-63	0,2	-88	0,4	30	0,5	50	0,5	-45	0,0	-100
846595	5,3	-29	0,3	N.D.	0,7	44	0,1	-26	0,0	N.D.	0,0	N.D.
846596	0,3	9	0,1	-29	0,7	101	0,0	-100	0,0	N.D.	0,0	-100
846599	8,0	-11	0,2	-77	5,2	159	0,2	99	0,5	170	0,0	223
846692	4,1	14	9,8	-14	0,8	-59	0,2	-65	0,1	-29	0,1	-77
847930	5,1	13	13,0	N.D.	2,5	96	0,0	N.D.	1,2	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>25,7</b>		<b>29,7</b>		<b>15,0</b>		<b>2,1</b>		<b>3,2</b>		<b>0,5</b>	
		-8		-6		47		-32		16		-59

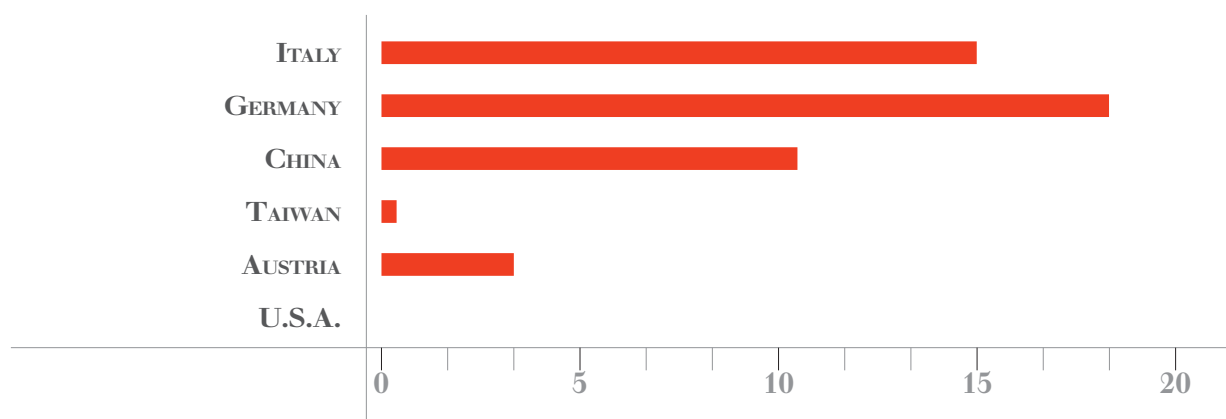


# UKRAINE

## MAIN EXPORT COUNTRIES

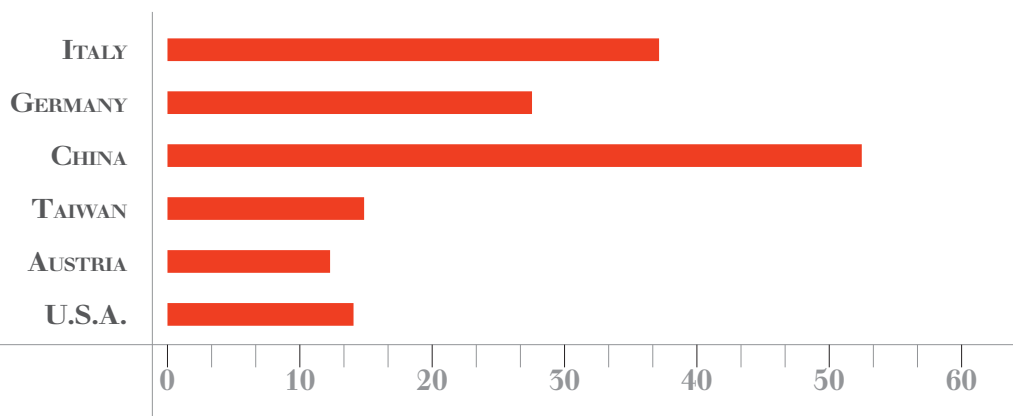
VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846520	0,9	0	6,8	-23	0,1	-37	0,0	-100	0,2	-31	0,0	N.D.
846591	0,1	N.D.	1,6	230	0,2	312	0,0	N.D.	0,1	-50	0,0	N.D.
846592	2,5	158	5,5	-4	2,6	81	0,1	73	1,4	-60	0,0	N.D.
846595	0,5	-22	5,0	69	1,6	54	0,1	-28	0,5	-3	0,0	N.D.
846594	0,9	222	0,9	220	0,1	35	0,1	10	0,0	2	0,0	N.D.
846595	1,1	105	0,2	-55	0,2	178	0,1	115	0,4	105	0,0	N.D.
846596	1,1	-51	0,1	245	0,7	203	0,0	N.D.	0,0	-26	0,0	N.D.
846599	0,1	-78	0,5	-26	0,4	-23	0,0	N.D.	0,1	68	0,0	N.D.
846692	5,0	103	0,3	-46	1,7	86	0,2	160	0,4	-64	0,0	N.D.
847930	2,7	123	1,2	20	0,1	71	0,0	N.D.	0,5	33	0,0	N.D.
847930	0,7	-71	0,1	-95	2,9	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.	0,0	N.D.
<b>Total</b>	<b>15,1</b>		<b>18,5</b>		<b>10,5</b>		<b>0,5</b>		<b>3,4</b>		<b>0,0</b>	
		33		-5		125		19		-44		N.D.



VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	3,4	62	9,4	-42	3,2	66	0,4	85	0,7	22	0,1	73
846520	0,4	N.D.	4,1	663	0,7	N.D.	0,0	N.D.	1,3	220	0,0	-100
846591	0,7	-68	6,2	20	25,4	6	4,0	-3	1,6	21	5,4	-39
846592	0,0	-94	2,4	3	3,1	-4	1,6	24	1,0	19	1,2	-19
846593	0,9	47	1,2	-11	1,6	5	1,0	6	0,1	58	0,7	-58
846594	1,5	399	0,5	-42	0,2	31	0,0	-100	5,6	0	0,8	-25
846595	6,3	-26	0,0	-27	0,7	14	0,7	25	0,0	-80	0,1	138
846596	0,4	-20	0,4	-31	8,7	97	0,0	-100	0,1	59	1,1	-69
846599	18,6	12	0,2	-32	5,5	-6	5,9	2	0,7	-37	0,6	63
846692	3,3	5	3,3	-10	3,2	-21	1,4	8	0,7	-12	6,0	26
847930	1,8	-63	0,2	-98	0,6	107	0,0	N.D.	0,5	N.D.	0,1	309
<b>Total</b>	<b>37,2</b>		<b>27,6</b>		<b>52,5</b>		<b>15,0</b>		<b>12,5</b>		<b>14,2</b>	
		-5		-29		15		4		12		-25

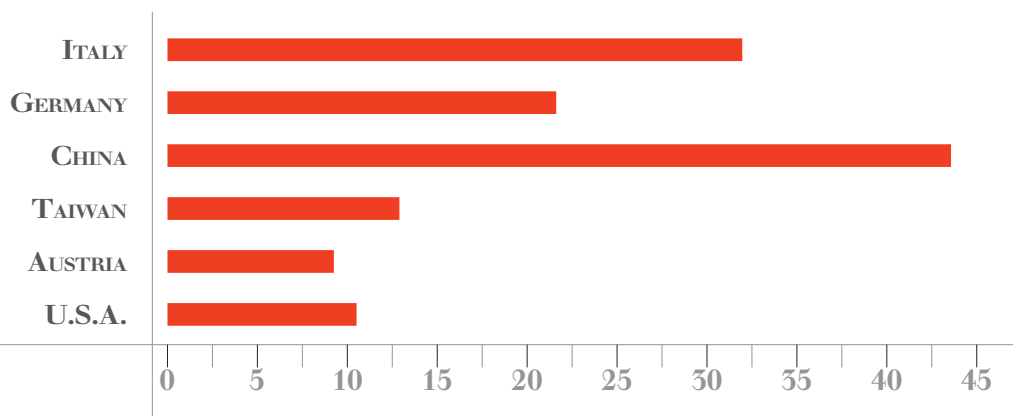


# AUSTRALIA

## MAIN EXPORT COUNTRIES

VALUES IN MILLION EURO - VARIATION FROM PREVIOUS YEAR

CODE	ITALY		GERMANY		CHINA		TAIWAN		AUSTRIA		U.S.A.	
		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %		var. %
846510	5,2	94	7,9	-39	2,9	73	0,1	-26	0,2	N.D.	0,1	73
846520	0,4	N.D.	5,2	N.D.	0,6	N.D.	0,0	N.D.	1,5	295	0,0	-100
846591	0,5	-68	4,9	19	21,2	6	5,2	-6	1,0	60	2,4	-53
846592	0,0	-90	1,0	-2	2,6	1	1,5	44	0,6	-10	1,1	-25
846593	0,7	17	1,0	-16	1,4	9	0,9	3	0,0	-38	0,7	-57
846594	1,1	N.D.	0,2	-22	0,2	22	0,0	-100	4,6	-1	0,7	-34
846595	5,9	-23	0,0	-28	0,6	2	0,7	29	0,0	-82	0,0	-19
846596	0,3	131	0,5	3	6,5	101	0,0	-100	0,0	178	0,9	-75
846599	15,2	12	0,2	-17	4,5	-8	5,5	1	0,5	-18	0,4	36
846692	5,0	4	2,7	-8	2,7	-21	1,2	11	0,5	-25	4,5	26
847930	1,6	-67	0,2	-98	0,3	144	0,0	N.D.	0,5	N.D.	0,0	0
<b>Total</b>	<b>52,0</b>		<b>21,6</b>		<b>45,6</b>		<b>12,9</b>		<b>9,5</b>		<b>10,6</b>	
		-3		-32		14		2		19		-36



**Codici doganali - classificazione NC**  
**CUSTOM CODES - NC CLASSIFICATION**

**8465.10.10**

**Macchine a più operazioni differenti con ripresa manuale del pezzo per ogni operazione (combinate)**

**MACHINES WHICH CAN CARRY OUT DIFFERENT TYPES OF MACHINING OPERATIONS WITH TOOLS CHANGE BETWEEN SUCH OPERATIONS**

**8465.10.90**

**Macchine a più operazioni differenti senza ripresa manuale del pezzo per ogni operazione (ad operazioni multiple)**

**MACHINES WHICH CAN CARRY OUT DIFFERENT TYPES OF MACHINING OPERATIONS WITHOUT TOOL CHANGE BETWEEN SUCH OPERATIONS**

**8465.20.00**

**Centri di lavorazione che possono eseguire diversi tipi di operazioni con cambiamento di utensili automatici da un magazzino o simile, in conformità con un programma di lavorazione**

**MACHINING CENTRES WHICH CAN CARRY OUT DIFFERENT TYPES OF MACHINING OPERATIONS BY AUTOMATIC TOOL CHANGE FROM A MAGAZINE OR THE LIKE IN CONFORMITY WITH A MACHINING PROGRAMME**

**8465.91.00**

**Segatrici di ogni tipo**

**SAWING MACHINES**

**8465.92.00**

**Macchine per spianare, piallare, fresare**

**PLANING, MILLING OR MOULDING (BY CUTTING) MACHINES**

**8465.93.00**

**Macchine per pomiciare, smerigliare o lucidare**

**GRINDING, SANDING OR POLISHING MACHINES**

**8465.94.00**

**Macchine per curvare, montare, comprese le presse**

**BENDING OR ASSEMBLING MACHINES, PRESSES INCLUDED**

**8465.95.00**

**Foratrici, mortasatrici**

**BORING OR MORTISING MACHINES**

**8465.96.00**

**Macchine per spaccare, tagliare, tranciare o svolgere**

**SPLITTING, SLICING OR PARING MACHINES**

**8465.99**

**Altre: macchine per il condizionamento del legno, macchine ed apparecchiature ausiliarie**

**OTHER MACHINE-TOOLS OF HEADING NO. 8465**

**8479.30**

**Presse per la produzione di pannelli truciolari ed MDF / altre**

**PRESSES FOR MANUFACTURING PARTICLE OR MDF BOARD, OTHERS**

**8466.92**

**Parti e pezzi staccati di macchine fisse (ricambi) relative alla voce 8465**

**PARTS AND ACCESSORIES OF MACHINES OF HEADING NO. 8465**



**Edito da CEPRA s.r.l.**  
**Giugno 2019**

**EDIT BY CEPRA S.R.L.**  
**JUNE 2019**

**Associazione costruttori italiani macchine  
ed accessori per la lavorazione del legno**

**ITALIAN WOODWORKING MACHINERY AND TOOLS  
MANUFACTURERS' ASSOCIATION**

**Centro Direzionale Milanofiori**  
**Prima Strada, Palazzo F3 - 20090 Assago (MI) - Italy**  
**tel +39 02 89210.200**  
**fax +39 02 8259.009**

*[info@acimall.com](mailto:info@acimall.com)*  
*[www.acimall.com](http://www.acimall.com)*